



Politecnico
di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 8 - 2023



Seduta del 13 giugno 2023

Il giorno 13 giugno 2023, alle ore 09:30, a seguito di convocazione, trasmessa con nota prot. n. 17817-II/5 del 5 giugno 2023 e con e-mail dell'8 giugno 2023 con la quale si è comunicato che la seduta è posticipata alle ore 11:30, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nella Sala Consiglio del Politecnico - Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbali

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Offerta Formativa: attivazione dei Corsi di studio per l'A.A. 2023-2024
2. Valutazione del Direttore Generale annualità 2022
3. Universitas CSEI: determinazioni

PERSONALE

4. Chiamata docenti
5. Reclutamento personale tecnico amministrativo a tempo determinato Cat. C/1 - DDG 874/2022
6. Progressioni Verticali *ex art. 52, co. 1-bis*, D.Lgs. n. 165/2001 (seguito delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/05/2023)

EDILIZIA E SERVIZI TECNICI

7. Aggiornamento prezzi materiali da costruzione anno 2023

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1 Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
2 Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario	✧		
3 Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
4 Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterno	✧		
5 Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno		✧	
6 Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
7 Prof. Aguinardo FRADDOSIO Docente	✧		

8	Prof. Pierluigi MORANO Docente		✧	
9	Prof. Francesco PRUDENZANO Docente	✧		
10	Dott. Saverio MAGARELLI Personale Tecnico Amministrativo	✧		
11	Dott. Stefano di LEO Studente	✧		
12	Sig. Enrico SPADAVECCHIA Studente		✧	

Alle ore 11:46 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale e i componenti: De Palma, di Leo, Di Noia, Fraddosio, Magarelli, Prudenzano.

Assenti: Pertosa, Morano e Spadavecchia.

Partecipa, da remoto, il dott. Tagliamonte, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore riferisce che sono stati pubblicati i dati annuali Almalaurea. Il quadro del Politecnico di Bari è particolarmente favorevole: benché fossimo già l'ateneo italiano con il miglior tasso di occupazione a cinque anni dal titolo, abbiamo visto migliorare ulteriormente tale percentuale. A ciò ci accompagna una significativa discesa dell'età media dei laureati.

Viene quindi riportato di seguito il documento elaborato da Almalaurea per il Politecnico di Bari:



CON EMBARGO FINO AL 12 GIUGNO 2023 – ORE 13.30

RAPPORTO 2023 SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DEL POLITECNICO DI BARI

Il **Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati** ha analizzato le *performance* formative di oltre **281 mila laureati del 2022 di 77 università**. In particolare, si tratta di **155 mila laureati di primo livello, 94 mila dei percorsi magistrali biennali e 32 mila a ciclo unico**.

Il **Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati** ha analizzato circa **670 mila laureati, di 78 università**, di primo e secondo livello del **2021, 2019 e 2017** contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

Il presente Rapporto riguarda i laureati del Politecnico di Bari; il confronto con i relativi dati nazionali è riportato nelle tabelle di sintesi.

IL PROFILO DEI LAUREATI DEL POLITECNICO DI BARI

I laureati nel 2022 del **Politecnico di Bari** coinvolti nel **XXV Rapporto sul Profilo dei laureati** sono **1.864**. Si tratta di **1.145** di primo livello, **613** magistrali biennali e **106** a ciclo unico.

Per esigenze di sintesi si riporta in questa sede l'analisi delle performance formative dei laureati di primo livello e dei laureati magistrali biennali, ma si rimanda alle tabelle di sintesi per i dati sui laureati magistrali a ciclo unico.

CITTADINANZA, PROVENIENZA E BACKGROUND FORMATIVO

La quota di laureati di **cittadinanza estera** è complessivamente pari allo 0,8%: lo 0,4% tra i triennali e l'1,0% tra i magistrali biennali.

Il 5,3% dei laureati **proviene da fuori regione**; in particolare è il 5,5% tra i triennali e il 5,2% tra i magistrali biennali.

È in possesso di un **diploma di tipo liceale** (classico, scientifico, linguistico, ...) l'80,0% dei laureati: è il 78,7% per il primo livello e l'80,8% per i magistrali biennali. Possiede un **diploma tecnico** il 19,3% dei laureati: è il 20,8% per il primo livello e il 18,3% per i magistrali biennali. Residuale la quota dei laureati con diploma professionale.

Tab. 1 – Cittadinanza, provenienza e *background* formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
Triennali				
Politecnico di Bari	0,4	5,5	78,7	20,8
Totale	3,3	20,8	71,7	22,8
Magistrali biennali				
Politecnico di Bari	1,0	5,2	80,8	18,3
Totale	6,8	30,5	74,2	18,0
Magistrali a ciclo unico				
Politecnico di Bari	2,8	3,8	90,6	8,5
Totale	2,4	23,3	89,5	8,1
Totale laureati				
Politecnico di Bari	0,8	5,3	80,0	19,3
Totale	4,3	24,3	74,6	19,5

ETÀ, REGOLARITÀ E VOTO DI LAUREA: LA RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

L'età media alla laurea è 24,8 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 23,6 anni per i laureati di primo livello e di 26,7 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il **ritardo nell'iscrizione** al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 56,7% dei laureati termina l'università **in corso**: in particolare è il 61,4% tra i triennali e il 54,3% tra i magistrali biennali.

Il **voto medio di laurea** è 104,1 su 110: 101,1 per i laureati di primo livello e 108,8 per i magistrali biennali.

Tab. 2 – Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
Triennali			
Politecnico di Bari	23,6	61,4	101,1
Totale	24,4	62,4	101,1
Magistrali biennali			
Politecnico di Bari	26,7	54,3	108,8
Totale	27,2	66,4	108,1
Magistrali a ciclo unico			
Politecnico di Bari	27,2	18,9	108,5
Totale	27,0	51,7	106,0
Totale laureati			
Politecnico di Bari	24,8	56,7	104,1
Totale	25,6	62,5	104,0

* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

TIROCINI CURRICULARI, ESPERIENZE ALL'ESTERO E LAVORO DURANTE GLI STUDI

Il 71,6% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è il 63,3% tra i laureati di primo livello e l'86,8% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce al 94,0% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) l'8,6% dei laureati: il 4,4% per i triennali e il 15,0% per magistrali biennali (quota, quest'ultima, che sale al 16,9% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 50,6% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 48,3% tra i laureati di primo livello e il 52,4% tra i magistrali biennali.

Tab. 3 – Tirocini curriculari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
Politecnico di Bari	63,3	4,4	48,3
Totale	58,5	5,9	64,0
Magistrali biennali			
Politecnico di Bari	86,8	15,0	52,4
Totale	61,8	10,6	66,7
Magistrali a ciclo unico			
Politecnico di Bari	77,4	18,9	65,1
Totale	56,3	13,1	56,8
Totale laureati			
Politecnico di Bari	71,6	8,6	50,6
Totale	59,4	8,3	64,1

LA SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Per analizzare la **soddisfazione** per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

L'83,1% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il **corpo docente** e il 77,8% ritiene il **carico di studio** adeguato alla durata del corso. In merito alle **infrastrutture** messe a disposizione dall'Ateneo, il 77,4% dei laureati che le ha utilizzate considera le **aule** adeguate. Più in generale, il 91,0% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'**esperienza universitaria** nel suo complesso.

E quanti **si iscriverebbero di nuovo all'Università?** Il 73,3% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 6,3% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.



LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DEL POLITECNICO DI BARI

L'indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente **3.605 laureati del Politecnico di Bari**. I dati si concentrano sull'analisi delle *performance* dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2021 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2017 e intervistati dopo cinque anni.

LAVORO, I LAUREATI TRIENNALI A UN ANNO DALLA LAUREA

L'indagine ha coinvolto **1.164 laureati triennali del 2021 contattati dopo un anno dal titolo** (nel 2022).

L'88,4% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello (marginale la quota di chi si iscrive ad un corso triennale). Dopo un anno, l'88,0% risulta ancora iscritto all'università. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono di seguito fotografate le *performance* occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo l'ottenimento del titolo, hanno scelto di **non proseguire gli studi universitari** e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi i laureati triennali del **Politecnico di Bari** che, dopo il titolo, non si sono **mai iscritti** a un corso di laurea (11,4%), è possibile indagare le loro *performance occupazionali a un anno dal titolo*.

A un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 74,5%, mentre quello di **disoccupazione** (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 13,1%.

Tra gli occupati, il 13,7% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 13,7% ha invece cambiato lavoro; il 72,6% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 32,9% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato**, mentre il 19,2% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. Il 9,6% svolge un'attività in proprio (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.).

Il **lavoro part-time** coinvolge il 16,4% degli occupati. La **retribuzione** è in media di 1.258 euro mensili netti.

Ma quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. Il 40,8% degli occupati considera il titolo **molto efficace o efficace** per il lavoro svolto. Più nel dettaglio, il 34,2% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Tab. 4 – Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

	TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:				
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
Triennali					
Politecnico di Bari	74,5	72,6	16,4	1.258	40,8
Totale	75,4	59,7	18,6	1.332	59,3

LAVORO, I LAUREATI DI SECONDO LIVELLO A UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA

I laureati di **secondo livello del 2021** contattati dopo **un anno** dal titolo sono **781** (di cui 671 magistrali biennali e 110 magistrali a ciclo unico), quelli del **2017** contattati a **cinque anni** sono **872** (di cui 635 magistrali biennali e 237 magistrali a ciclo unico).

A un anno

Tra i laureati di **secondo livello** del 2021 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari all'**88,7%** (89,6% tra i magistrali biennali e 83,9% tra i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al **4,0%** (3,6% tra i magistrali biennali e 6,4% tra i magistrali a ciclo unico).

Il **13,9%** **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il **10,9%** ha invece cambiato lavoro; il **75,1%** ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Tra i laureati magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a **14,9%**, **11,2%** e **74,0%**; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a **8,2%**, **9,6%** e **82,2%**.

Il **35,0%** degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** mentre il **12,5%** su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. L'**8,2%** svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Tra i magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a **39,3%**, **11,9%** e **6,0%**; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a **9,6%**, **16,4%** e **20,5%**.

Il **lavoro part-time** coinvolge il **3,6%** degli occupati (2,6% tra i magistrali biennali e 9,6% tra i magistrali a ciclo unico). La **retribuzione** è in media di **1.401 euro mensili netti** (1.466 euro per i magistrali biennali e 1.002 euro per i magistrali a ciclo unico).

Il **75,3%** degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro che sta svolgendo (il **73,4%** tra i magistrali biennali e l'**86,1%** tra i magistrali a ciclo unico); inoltre, il **64,8%** dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi (**64,4%** tra i magistrali biennali e **67,1%** tra i magistrali a ciclo unico).

A cinque anni

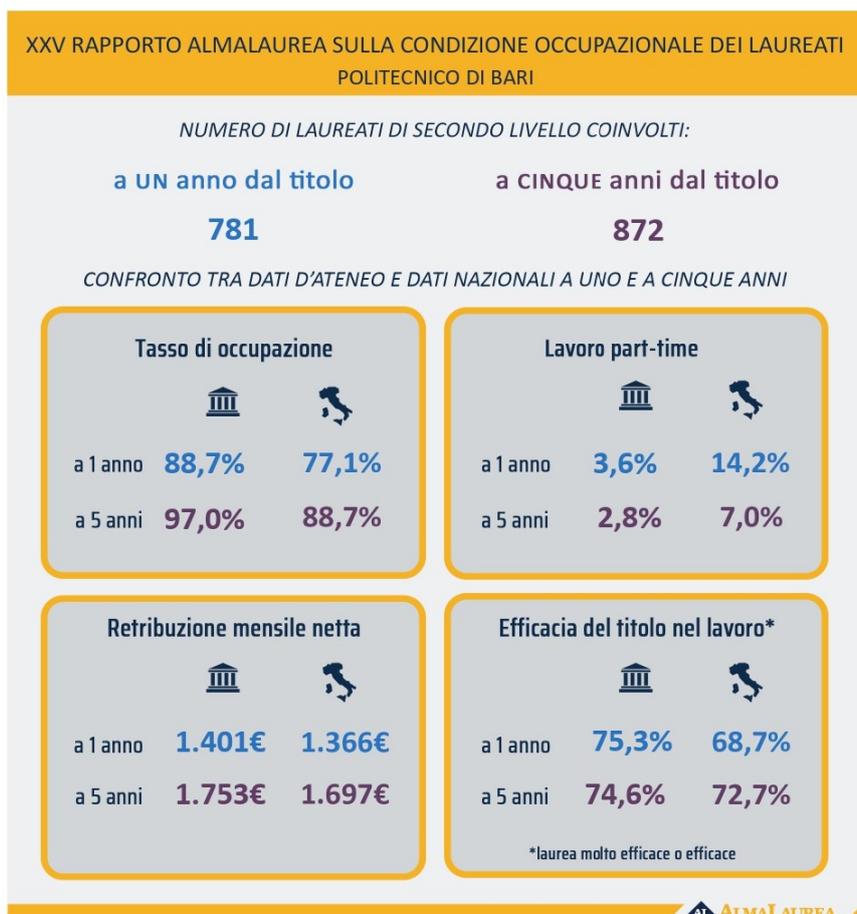
Il **tasso di occupazione** dei laureati di secondo livello del 2017, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al **97,0%** (97,7% per i magistrali biennali e 94,9% per i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione** è pari all'**1,7%** (1,4% per i magistrali biennali e 2,6% per i magistrali a ciclo unico).

Gli **occupati** assunti con **contratto a tempo indeterminato** sono il **64,3%**, mentre gli occupati con un **contratto a tempo determinato** sono l'**8,9%**. Svolge un'attività **in proprio** il **20,5%**. Tra i magistrali

biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 75,4%, 7,3% e 12,9%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 32,4%, 13,5% e 42,6%.

Il **lavoro part-time** coinvolge il 2,8% degli occupati (2,6% tra i magistrali biennali e 3,4% tra i magistrali a ciclo unico). **Le retribuzioni** arrivano in media a 1.753 euro mensili netti (1.772 per i magistrali biennali e 1.699 per i magistrali a ciclo unico). Il 74,6% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace o efficace** per il lavoro svolto (è il 73,1% tra i magistrali biennali e il 79,3% tra i magistrali a ciclo unico); il 64,2% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università (65,6% tra i magistrali biennali e 60,1% tra i magistrali a ciclo unico).

Ma dove vanno a lavorare? L'84,7% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 14,8% nel pubblico; lo 0,5% lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe il 54,4%, mentre l'industria accoglie il 45,0% degli occupati; 0,5% la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.



La maggiore criticità – comune comunque a tutti gli Atenei pugliesi – è la scarsa attrattiva per gli studenti da fuori Regione; altresì sotto la media nazionale sono i laureati non italiani: dati che suggeriscono un “percorso di lavoro”, anche considerato il *trend* di decrescita demografica ormai acclarato.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il prof. Di Noia, nell'evidenziare la necessità di operare una revisione del vigente regolamento missioni, anche nell'ottica della semplificazione delle procedure, manifesta la propria disponibilità, unitamente a quella del dott. Vito Walter Anelli, ricercatore del DEI, a predisporre le modifiche del vigente testo, da sottoporre all'esame di questo Consesso per l'eventuale approvazione.

Il Prof. Di Noia sottolinea che il Politecnico di Bari registra un decremento delle immatricolazioni e chiede se sia il caso di rivedere le campagne pubblicitaria e le azioni intraprese sull'orientamento.

Il Rettore precisa che i dati di AlmaLaurea sono stati campionati prima della chiusura delle immatricolazioni. La situazione ora risulta in pareggio rispetto all'anno precedente, mentre Egli ravvisa una dinamica non favorevole sulle immatricolazioni, sui tassi di occupazione e tempi di conseguimento del titolo dei corsi dell'area in ingegneria civile. Sulle azioni da intraprendere per arginare questo fenomeno congiunturale, il Consiglio potrebbe adottare procedure che correlino la distribuzione delle risorse ai dipartimenti ad azioni mirate all'incremento delle immatricolazioni, con la finalità di rendere più attrattivi, in particolare, i corsi in sofferenza.

Il prof. Prudeniano rammenta che in una precedente seduta aveva auspicato che le politiche sull'orientamento fossero decise a livello di ateneo e non dai singoli dipartimenti o dai coordinatori dei corsi di studio, che potrebbero comunque mantenere un ruolo attivo nelle iniziative.

Il prof. Fraddosio ritiene che è necessario allargare il bacino di utenza da cui provengono gli studenti. Attualmente vi è una prevalenza della provincia di Bari e BAT. Egli è dell'avviso che il Consiglio debba tempestivamente fissare ai progetti di orientamento obiettivi strategici e misurabili, tesi ad incrementare le immatricolazioni ai corsi di studio di studenti provenienti oltre le province di Bari e BAT, ossia dalle province di Foggia, di Taranto, dalla Basilicata, ecc.. Per quanto riguarda i corsi di studio di area Civile, Egli evidenzia che vi sono interlocuzioni in corso le quali andrebbero sistematizzate creando un gruppo di lavoro che sia in grado, in maniera efficace e senza preconcetti, di definire azioni atte ad intercettare opportunamente la forte domanda di ingegneri di area Civile attualmente presente, rendendo maggiormente attrattivi tali corsi di studio.

Il Rettore ritiene che, in occasione della stesura del Piano Strategico 2024/2026, si potrebbero stabilire obiettivi che vedano quale priorità la riprogettazione dei corsi di studio che presentano difficoltà, in particolare nell'ottica di renderli più attrattivi agli studenti stranieri.

Il dott. De Palma ritiene che debbano essere individuate specifiche linee guida sulla progettazione dei corsi di studio in sofferenza; a tale riguardo, Egli richiama l'esempio del corso di laurea in ingegneria meccanica, per il quale è stato analizzato ogni singolo insegnamento e sono state prese in considerazione le indicazioni avanzate dagli imprenditori.

Il dott. di Leo ritiene necessario elaborare linee guida sui programmi dei corsi di studio. Egli inoltre evidenzia inoltre le difficoltà che gli studenti stranieri riscontrano per accedere alle borse di studio.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Consiglio di Amministrazione ratifica, all'unanimità, i seguenti Decreti Rettorali: n. 680 del 29/05/2023; n. 708 del 05/06/2023; n. 711 del 05/06/2023; n. 716 del 06/06/2023; n. 717 del 06/06/2023; n. 727 del 12/06/2023 e n. 728 del 12/06/2023.

APPROVAZIONE VERBALE

Rinviato.

Il Rettore propone di anticipare il punto 3 odg anche per usufruire della consulenza qualificata del dott. Tagliamonte. Il Consiglio approva.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 8/2023
del 13 giugno 2023**

P. 3	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Universus CSEI: determinazioni
-------------	--	--------------------------------

Il Rettore informa che questo Consesso, nella seduta del 3/7 dicembre 2021, ha deliberato:

“- di autorizzare l'adesione dei nuovi soci Spegea Scarl e Confindustria Puglia al Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione - Universus CSEI, con un contributo in denaro pari, per ciascuno di essi, ad euro 1.000,00, subordinando tale adesione alla formale manifestazione di impegno dei nuovi soci alla realizzazione del piano sulle attività e sulle prospettive di sviluppo del Consorzio per il triennio 2021 – 2023, allegato alla presente delibera;

- che tale adesione avvenga nell'eventualità del perfezionamento della procedura di acquisizione, da parte del Politecnico di Bari, della proprietà superficaria, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia;

- di invitare fin d'ora l'assemblea del Consorzio a prevedere apposita modifica del suo Statuto, al fine di riconoscere al Politecnico di Bari il ruolo di partner accademico di riferimento, prevedendo che, nel prosieguo della gestione, le attività consortili non possano in alcun modo risultare sovrapponibili a quelle del Politecnico di Bari, salvo diverso espresso assenso del rappresentante Poliba nell'assemblea dei soci;

- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione, con Banca Popolare di Bari, della dichiarazione di manleva così come modificata nel corso della discussione”.

“- tenuto conto delle argomentazioni riportate in narrativa, di autorizzare l'acquisto, a titolo oneroso, della proprietà superficaria, di originari trent'anni, a far data dal 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia, con accesso carrabile e pedonale dal cancello al civico n. 188, ricadenti nell'area universitaria del Politecnico di Bari, attualmente in uso da parte dello stesso Consorzio, a fronte di un corrispettivo numerario determinato in euro 916.200,00, pari alla media dei valori riportati nelle quattro relazioni di stima all'esame dell'odierno Consesso, oltre ad imposte come per legge;

- di autorizzare il conseguente aggiornamento e l'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze del piano triennale di investimento, giusta decreto MEF 16/03/2012;

- di autorizzare fin d'ora il Rettore a procedere agli adempimenti per la stipula, per atto pubblico, del contratto di compravendita, subordinatamente all'acquisizione, dall'Agenzia del Demanio, dell'attestazione di congruità del corrispettivo, come sopra determinato;

- di dare atto della necessità, a seguito dell'acquisto della proprietà superficaria da parte del Politecnico di Bari, di individuare gli eventuali spazi che potranno essere assegnati al Consorzio Universus CSEI e a quali condizioni economiche, nonché di sottoporre, a questo Consesso, apposita proposta in occasione di una successiva seduta”.

La stipula dell'atto di compravendita è avvenuta in data 28/10/2022, con rep. 5305 del 28/10/2022, giusta delibera di questo Consesso del 24 febbraio/1° marzo 2022.

Con lo stesso atto le parti hanno, tra l'altro, regolato la concessione in comodato dell'immobile, convenendo che “la Parte Acquirente [Politecnico di Bari] verrà immessa nel possesso materiale di quanto in oggetto entro novanta giorni da oggi, salvo diverso accordo nel frattempo intervenuto tra le Parti.”, ovvero entro il 25/1/2023.

Il predetto comodato ha riguardato la porzione degli immobili già occupate da Universus, per una superficie di 869 mq, al netto, pertanto, delle superfici a suo tempo concesse in locazione da Universus Csei a favore di Spegea Scarl e ItaliCampus, rispetto alle quali il Politecnico di Bari è subentrato nella titolarità dei relativi contratti locativi, godendo dei relativi canoni. Attesa la possibilità di concedere, al Consorzio, in comodato d'uso, la porzione degli immobili attualmente occupata per un periodo fino a 6 mesi, come risulta dalle determinazioni assunte da questo Consesso nella seduta del 27/10/2022, con contratto del 26/1/2023, le parti hanno convenuto che “il periodo stabilito all'art. 5 del contratto di compravendita rep. 5305 de 28/10/2022, a rogito del notaio Prof. Marco Tatarano, si intende prorogato di ulteriori 90 giorni; per l'effetto, il Consorzio Universus Csei immetterà il Politecnico di Bari nel possesso materiale della porzione di immobile di cui al predetto contratto entro novanta giorni da oggi, ovvero entro il 25 aprile 2023”.

Tale termine è stato in ultimo differito alla data del 25/7/2023, giusta D.R. n. 555 del 21/4/2023, ratificato da questo Consesso nella seduta del 25/5/2023.

Come può evincersi da quanto fin qui delineato, l'acquisizione del diritto di superficie degli immobili, dopo l'articolata procedura autorizzatoria, preordinata all'acquisizione del parere congruità dell'Agenzia del Demanio e del decreto MEF di approvazione dell'aggiornamento del piano degli investimenti 2022 - 2024, è potuta avvenire in data 28/10/2022, non consentendo, pertanto, entro tale data, l'ingresso di nuovi soci.

Il Rettore inoltre evidenzia come si ponga, peraltro, la necessità, per l'assemblea del Consorzio, di pervenire all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2022, che, nonostante la previsione di chiusura con un utile di esercizio di circa 7 mila euro per lo stesso esercizio, per l'effetto erosivo delle perdite del precedente triennio, registra un patrimonio netto negativo per circa 177 mila euro e un fondo consortile di soli 20 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Universus, nella seduta del 23 febbraio 2023, nell'approvare il Bilancio 2022 e gli allegati, ha pertanto stabilito di "proporre all'Assemblea dei Soci di riportare in positivo il Patrimonio Netto, attraverso una ricapitalizzazione di Euro 397.000, ricostituendo in tal modo anche il Fondo Consortile (Capitale Sociale), nella misura di Euro 200.000, considerato idoneo tanto per il ripianamento dei conti del Consorzio quanto per l'avvio del progetto Mete Poliba Business School (punto seguente)" giusta verbale che si allega (allegato n. 1).

In ordine alla situazione economico-finanziaria del Consorzio, riferita al periodo 2019 - 2022, dall'allegato prospetto di sintesi dei dati di bilancio (allegato n. 2), emerge la maturazione di risultati negativi per il triennio 2019 - 2021, come di seguito evidenziato.

STATO PATRIMONIALE	2019	2020	2021	2022
PATRIMONIO NETTO	191.168	-309.448	-183.634	-176.625
CAPITALE SOCIALE	318.250	318.250	20.000	20.000
UTILI PRECEDENTI	-2.401	-127.082	-1	-203.632
UTILE D'ESERCIZIO	-124.681	-500.616	-203.633	7.007

Le variazioni di patrimonio netto sono state, pertanto:

2020/19 2021/20 2022/21
 -500.616 +125.814 +7.009

VARIAZIONE 2020/19 (- 500.616)

La riduzione di € 500.616 è pari alla perdita di esercizio 2020, che si aggiunge alle precedenti perdite portate a nuovo (2.401 + 124.681 = 127.082).

VARIAZIONE 2021/20 (+ 125.814)

Si rileva una variazione positiva di euro 125.814 del patrimonio netto (- 309.448 + 183.634), registrando comunque un'ulteriore perdita di esercizio di € 203.633.

Nel 2021 vi è stata la copertura delle perdite a nuovo (127.082 + 500.616 = 627.698), in parte mediante riduzione del capitale sociale, per € 298.250 (con un residuo capitale sociale di euro 20.000) e per la parte restante (€ 329.448) mediante versamento da parte dei soci. Nell'anno 2021 Poliba (delibera C. di A. del 25/3/2021) e Banca Popolare di Bari hanno effettuato, ciascuno, un versamento di euro 164.724,00, per un totale di euro 329.448,00.

Tanto è evidenziato con verbale del Consiglio di Amministrazione di Universus (seduta del 12/2/2021) nella parte in cui "Il Presidente evidenzia come l'esercizio 2020 si chiuda con un risultato negativo, causato da una gestione extracaratteristica fortemente in perdita, a causa di posizioni debitorie e contenziosi non ulteriormente prorogabili, nonché per una decisa azione volta a considerare prudenzialmente alcune voci reddituali e patrimoniali, quali crediti non riscossi da lungo corso, contenziosi in atto, richieste di restituzione di fondi da parte di enti pubblici. A valle di un'ampia ed approfondita discussione, il Consiglio approva il Bilancio 2020 e gli allegati all'unanimità, e decide di proporre all'Assemblea di coprire le perdite maturate al 31/12/2020 mediante l'utilizzo del fondo consortile, pari ad Euro 318.250, e, per la differenza, mediante apporto dei consorziati per complessivi Euro 309.449,00, ricostituendo altresì il Fondo Consortile nella misura di Euro 20.000".

Riepilogando, la variazione positiva è data in da:

Ripianamento soci: + 329.448 (Poliba - BPB)

Perdita 2021: - 203.633

Arrotondamento: - 1

Differenza: 125.814

VARIAZIONE 2022/21 (+ 7.009)

La variazione positiva di € 7.009 è pari all'utile di esercizio 2022.

Il Rettore quindi riferisce che all'attualità si pone la questione della approvazione del bilancio da parte dell'assemblea del Consorzio. Nonostante la chiusura in attivo, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio richiede di ripianare il fondo consortile, che, come sopra evidenziato, è negativo per circa 177 mila euro.

Egli evidenzia che affinché tali risorse non gravino sui nuovi soci (Spegea e Confindustria), le stesse, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Universus nella seduta del 23.2.2023, dovrebbero essere versate dai soci attuali (Poliba e Banca Popolare di Bari), nella misura complessiva di euro 397 mila euro, al fine di consentire il ripianamento del valore negativo del patrimonio netto e nel contempo dotare il Consorzio di un fondo consortile pari a euro 200 mila.

Il Rettore evidenzia che se già alla fine del 2021 il mantenimento di un soggetto, come il Consorzio Universus, che potesse occuparsi della formazione continua e post lauream, in stretta sinergia con il territorio, risultava strategico per il

perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tale mantenimento lo è ancora di più oggi, tenuto conto dell'imminente fase di avvio dei progetti finanziati in ambito PNRR.

Molti di questi progetti si pongono, infatti, tra gli obiettivi, quello di sostenere, tramite le Università, lo sviluppo delle aziende del territorio, trasferendo competenze e collaborando alla formazione ed alla riconversione del personale impiegato.

Tra questi progetti, il più significativo è quello presentato dal sistema universitario regionale, in risposta al bando denominato "Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese".

Il progetto, che dovrà completarsi entro il 2025, prevede un budget complessivo per il sistema universitario pugliese di 101.452.512,00, che questo Politecnico, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università di Foggia e l'Università LUM potranno utilizzare per ciascuno degli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024 e 2025, giusta comunicazione a cura dell'Università del Salento, inviata al Ministero dell'Università e della Ricerca con nota del 24/3/2023 ([allegato n. 3](#)).

I temi trattati dai Patti territoriali spaziano dalla mobilità, alla sicurezza, al rafforzamento della formazione in ambito STEM, con l'obiettivo di puntare su strumenti innovativi di formazione, includendo modalità telematiche di erogazione dei corsi.

È di tutta evidenza che l'implementazione e gestione di un progetto di tale rilevanza strategica potrebbe realizzarsi al meglio potendo beneficiare di un soggetto che ponga in stretta relazione il Politecnico con le aziende del territorio e che possa supportare l'erogazione di formazione continua e post lauream, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, giusta quanto anche previsto dall'art. 8 della Legge 341/1990 e dall'art. 8 del Regolamento di Ateneo per l'attivazione di master di I e II livello.

Il Rettore evidenzia, al riguardo, che lo scorso 23 marzo, si è tenuta una riunione della Commissione Didattica di Ateneo, focalizzata principalmente sul tema della implementazione del progetto "Patto territoriale sistema universitario Puglia". Nel corso della riunione, è emersa la volontà di tutti i dipartimenti di sperimentare nuovi temi e nuove modalità di formazione, utilizzando, prioritariamente, i master di primo e secondo livello post lauream e gli short master.

Tale modalità di implementazione del progetto potrà fornire una maggiore flessibilità dell'offerta formativa, garantendo sinergie con i corsi di laurea del Politecnico.

L'eventuale supporto di Universus sarebbe utile nelle fasi di gestione della nuova offerta formativa, alleggerendo l'impatto organizzativo, logistico e gestionale sul Politecnico e garantendo un continuo raccordo con le realtà pubbliche e private del territorio.

Affinché questa prospettiva possa realizzarsi, è necessaria una evoluzione di Universus, che può comprendere l'obiettivo di un re-branding ed anche con la collaborazione con altri soggetti, interessati ad usufruire del consorzio e dell'esperienza del Politecnico per attuare le proprie politiche di formazione del personale.

In questo contesto si colloca l'ipotesi di un aggiornamento dello Statuto del Consorzio, che possa focalizzare la sua azione nei prossimi anni.

A tal fine, con delibera del 4/5/2023, questo Consesso ha deliberato:

"- di dare mandato, al Prof. Giorgio Mossa e al Dott. Cesare Pierpaolo De Palma, di esaminare lo statuto all'attenzione di questo Consesso nella seduta del 30-31/3/2023, e di formulare, in occasione di una prossima adunanza, una proposta di revisione dello stesso statuto, che tenga conto delle osservazioni emerse nel corso del dibattito del 30-31/3/2023 e dell'esigenza di semplificare la struttura organizzativa per una più efficace gestione delle attività del Consorzio;

- di rinviare ogni determinazione sulla richiesta del Consorzio di conferimento al fondo consortile dell'importo di euro 100 mila, in occasione di una prossima adunanza".

Il Rettore rammenta in ogni caso come nella valutazione della situazione non si possa prescindere dal considerare l'impegno finanziario del Politecnico, come sviluppatosi nel corso degli ultimi anni. Tale elemento è ancora più rilevante in un momento nel quale si sta perseguendo l'obiettivo dell'ulteriore potenziamento delle attività, anche grazie al percorso che questo CdA ha saputo costruire. È necessario mantenere la coerenza del percorso di risanamento e tutelare, innanzitutto, il Politecnico rispetto all'eventuale depauperamento patrimoniale del Consorzio, a fronte delle prospettive di sviluppo fin qui delineate.

Priorità inderogabile, quindi, è quella di affrontare con immediatezza il rifinanziamento del Consorzio, alla luce della situazione debitoria di bilancio, che ne comporterebbe, se non affrontata, il possibile fallimento, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 8 del vigente statuto del Consorzio, ai sensi del quale "Ciascuno dei consorziati contribuisce annualmente al sostentamento economico del Consorzio, secondo quanto viene deliberato dall'Assemblea dei Soci. La delibera indicherà, altresì, se i contributi siano destinati al fondo consortile, ovvero a coprire gli oneri gestionali d'esercizio e le modalità di ripartizione di tali oneri..."

Con riferimento al progetto METE, del quale, come è noto già stato avviato un processo di comunicazione, di relazioni istituzionali e di progettualità industriale, rispetto al quale altri soggetti portatori d'interesse hanno già espresso un interessamento, si propone una strategia generale in due step:

- 1) Fase 1: Universus e i nuovi partner (Spegea, Confindustria, eventuali altri) realizzano il progetto METE con un accordo commerciale, che potrebbe attuarsi con la costituzione di ATS. Si tratta quindi di una fase transitoria, durante la quale Universus continua comunque a mantenere la propria autonoma soggettività giuridica. L'ATS (o altro soggetto analogo) che potrà veicolare le iniziative di METE dovrà consentire di misurare la produttività di tale collaborazione, attraverso il monitoraggio dei ricavi, dei costi e del Margine Operativo Lordo, fornendo gli esiti al CdA del Politecnico di Bari.

Per produttività si intende la capacità di acquisizione di commesse, che non derivino da trasferimenti dei consorziati/soci, ma che siano reperite sul mercato esterno da METE. Si stabilisce un periodo di prova operativa di 18 mesi.

2) Fase 2: Al termine del predetto periodo di 18 mesi, sarà possibile verificare se il progetto METE avrà iniziato a produrre apprezzabili risultati, come detto, non ascrivibili al singolo partner, ma pienamente attribuibili al marchio METE. Anche sulla base di questo dato, si potrà valutare se attivare una possibile fusione, che potrà essere gestita o come fusione degli altri partner con Universus, oppure tramite liquidazione di Universus e avvio un nuovo progetto mediante la partecipazione di Poliba ad un nuovo soggetto giuridico.

Le indicazioni che il Politecnico intende porre nella creazione dell'ATS saranno che:

- i partner della Fase 1, Poliba, Spegea, ecc., devono contribuire a METE con una "dote" finanziaria contabilmente verificabile (e, quindi, non soltanto prevista) o in alternativa verificabile in termini di contratti sottoscritti con altri enti o di progetti approvati (es. PNRR), che potrà anche essere rappresentata da un pacchetto di attività iniziali.
- con Universus potrebbero essere formalizzate apposite convenzioni nell'ambito dei Patti Territoriali, con particolare riguardo al supporto alle attività post lauream: tali convenzioni potranno vedere la partecipazione di METE, ma con regole certe – p. es., percentuali differenti, come 80/20, di ripartizione degli utili – in modo che i proventi non vadano a beneficio dei partner privati, che non hanno contribuito alla acquisizione delle attività.
- Simmetricamente, varrebbe lo stesso per progetti già in essere/acquisiti da Spegea e da eventuali altri partner.
- Nei primi 18 mesi dell'accordo commerciale dovrà essere misurata la capacità produttiva dei due enti, che lavoreranno insieme indipendentemente dalla provenienza delle attività. Quella che andrà misurata alla fine sarà la capacità di generare un maggior valore inequivocabilmente legato al progetto di collaborazione "METE" e non già alla azione di un singolo partner.
- Potrà essere prevista, nella stesura di un piano industriale dell'ATS, la nomina di un Direttore Generale, con specifiche capacità nel settore della formazione post-laurea, possibilmente esterno ai partner individuati nell'accordo commerciale.

Il Rettore, inoltre, informa che, per garantire un avvio delle attività del nuovo consorzio, il socio Banca Popolare di Bari ha dichiarato la propria disponibilità a trasferire ulteriori 200 mila euro al Consorzio Universus.

Il Politecnico di Bari potrebbe contribuire all'avviamento delle attività della compagine, nella sua nuova mission, tramite la concessione in godimento a titolo personale degli spazi attualmente in uso del Consorzio, per una durata fino a un massimo di mesi 16 e giorni 20, per un controvalore in termini locativi di euro 100 mila (comprendendo i mesi di proroga autorizzati con delibera di questo Consesso nella seduta del 27/10/2022, e con D.R. n. 555 del 21/4/2023, ratificato da questo Consesso nella seduta del 25/5/2023), nonché tramite il versamento di un ulteriore importo di euro 100 mila.

Il valore locativo, su base mensile, della superficie attualmente occupata da Universus Cesi, è pari, su base mensile, a euro 5.953,00, secondo quanto stimato dal Settore Servizi Tecnici, sulla base delle apposite tabelle presenti nella banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate ([allegato n. 4](#)).

Le condizioni dell'atto di concessione in godimento a titolo personale degli spazi attualmente in uso del Consorzio dovranno, in ogni caso, annoverare la facoltà del Politecnico di revocare in qualunque momento tale concessione, nel caso di ammissione a finanziamento, da parte del competente Ministero, del progetto di riqualificazione dell'area di Japigia, in risposta all'avviso di cui al Decreto MUR n. 1274 del 10/12/2021, e del conseguente avvio dei lavori.

In tale evenienza, il Politecnico di Bari assicurerà al Consorzio la fruizione di ulteriori spazi di dimensione e caratteristiche tali da consentire l'ordinato proseguimento delle proprie attività istituzionali fino a concorrenza del residuo controvalore di euro 100 mila.

In ordine all'eventualità di conferimento in particolare del predetto contributo numerario di euro 100 mila, si ritiene in ogni caso, di dover richiamare quanto previsto dall'art. 14, commi 4 e 5, del D. Lgs. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", ai sensi del quale

"4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, l'previsione di un ripianamento dell' perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del ((comma 2)), anche in deroga al comma 5. 5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, ((sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito)), ne' rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società' di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purchè le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

La norma, il cui perimetro, secondo giurisprudenza contabile, si estende anche ai consorzi con attività esterna, sancisce il c.d. divieto di “*soccorso finanziario*” da parte degli enti pubblici partecipanti, in favore dell’organismo societario partecipato, abbandonando la logica del “salvataggio a tutti i costi” di organismi che non abbiano concrete prospettive di sviluppo e di sostenibilità economico finanziaria.

In questo senso non sarebbero ammissibili interventi “spot”, erogati senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l’economicità e l’efficienza della gestione nel medio e lungo periodo e, in particolare, in assenza di una visione strategica delle relative attività.

Sebbene siffatto consorzio costituisca entità giuridica autonoma rispetto ai soggetti consorziati (Politecnico e Banca Popolare di Bari), nonché portatore di interessi e posizioni giuridiche soggettive, distinti da quelli dei medesimi consorziati, e nel ravvisare come la responsabilità di questi ultimi, come statuito dall’art. 2615 c.c., non si estenda alle obbligazioni assunte in nome del consorzio (fatte salve le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati), il Rettore ritiene in questa sede ulteriormente precisare quanto segue.

1. L’attuale Statuto del Consorzio, dopo aver statuito, all’art. 6 “*Fondo Consortile*”, che “*Il Consorzio, per le sue finalità, deve tendere, senza fini di lucro, all’autosufficienza della gestione e deve provvedere a destinare ogni risorsa finanziaria al perseguimento delle finalità statutarie [...]*”, all’art. 8 ha, tra l’altro, previsto che “*Ciascuno dei consorziati contribuisce annualmente al sostentamento economico del Consorzio, secondo quanto viene deliberato dall’Assemblea dei Soci. La delibera indicherà, altresì, se i contributi siano destinati al fondo consortile, ovvero a coprire gli oneri gestionali d’esercizio e le modalità di ripartizione di tali oneri. Inoltre, atteso che l’attività formativa finanziata da Enti Pubblici e dall’U.E. spesso comporta anticipazioni di cassa considerevoli, in vista delle rimesse parziali o a saldo, a rendiconto approvato, l’Assemblea, a seconda dei casi, potrà disporre un prestito temporaneo (da recuperare, ad es., nei progetti in collaborazione). [...]*”.
2. Il Consorzio riveste un ruolo strategico nelle prospettive di sviluppo del Politecnico di Bari e nell’attuazione delle iniziative progettuali di comune interesse, con particolare a quelle che potranno essere attivate in risposta al bando denominato “*Patti territoriali per l’alta formazione per le imprese*”.
3. L’ingresso dei nuovi soci ha visto un differimento a causa dei tempi necessari all’acquisto del diritto di superficie da parte di questo Politecnico e potrà ulteriormente contribuire allo sviluppo delle attività consortili. Tale differimento non ha potuto consentire il dispiegamento di quelle ulteriori iniziative che, nel triennio trascorso, avrebbero consentito il perseguimento di risultati di più favorevoli risultati di esercizio. A tanto si aggiungano le ulteriori prospettive di sviluppo del progetto METE come sopra evidenziato.
4. Ove si ritenga che il divieto di soccorso finanziario si estenda ai soli tre ultimi esercizi finanziari, a mente dell’art. 14, commi 4 e 5, del D. Lgs. 175/2016, si evidenzia che, per l’anno 2022, secondo quanto risulta dal bilancio che sarà, a breve, portato all’approvazione dell’assemblea, il Consorzio ha registrato un utile di esercizio pari ad euro 7.009,00 e che l’art. 10, comma 6-bis del D.L. 31/5/2021, n. 77 ha stabilito che “*6-bis. In considerazione degli effetti dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, l’esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell’applicazione dell’articolo 14, comma 5, né ai fini dell’applicazione dell’articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*”.

Alla luce di queste premesse, la decisione da parte del Politecnico di Bari di contribuire all’avviamento delle nuove attività di Universus, così come sopra dettagliato, deve essere accompagnato dall’impegno del CdA di Universus ad inserire, in un proprio verbale, i contenuti del piano di sviluppo presentato (allegato n. 5), al fine di attribuirsi pienamente la responsabilità, e quindi di sostenere e giustificare la decisione del CdA di Poliba al rifinanziamento.

Inoltre, al fine di realizzare un monitoraggio ad intervalli ravvicinati dell’andamento delle attività, e del progresso del processo di ripianamento della situazione debitoria in essere, si potrà valutare l’ingresso nel CdA Universus di un componente in rappresentanza del CdA di Poliba, e la produzione di un report trimestrale sul conto economico da parte di Universus al CdA di Poliba.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Dopo ampia discussione, sentito il dott. Tagliamonte, emerge nell’ambito del Consiglio la proposta di autorizzare il conferimento ad Universus CSEI di 98.500 euro a titolo di ripianamento del fondo consortile, nonché l’ulteriore conferimento in natura, mediante concessione in godimento, a titolo personale, delle porzioni di unità immobiliari attualmente occupate dallo stesso Consorzio, per una durata fino a un massimo di 16 mesi e 24 giorni, ovvero per il periodo dal 26/4/2023 al 18/9/2024, cui corrisponde un controvalore, in termini equivalenti di canoni locativi, di ulteriori 100 mila euro. Inoltre, occorrerà che l’atto di concessione in godimento a titolo personale delle predette porzioni immobiliari preveda la facoltà, da parte del Politecnico di Bari, di revoca, in qualunque momento, di tale concessione, con un preavviso di 30 giorni, nel caso di ammissione a finanziamento, da parte del MUR, del progetto di riqualificazione dell’area di Japigia, in risposta all’avviso di cui al Decreto MUR n. 1274 del 10/12/2021 e del conseguente avvio dei lavori, fermo restando, in tale evenienza, l’impegno del Politecnico di Bari ad assicurare al Consorzio la fruizione di ulteriori spazi da consentire l’ordinato proseguimento delle proprie attività istituzionali, fino a concorrenza del residuo controvalore di 100mila euro.

La devoluzione del Politecnico di Bari di 98.500 euro dovrà inoltre essere subordinata al previo versamento dell'importo di euro 198.500 da parte del consorziato Banca Popolare di Bari, a favore del Consorzio Universus CSEI, nonché al recepimento, da parte del Consiglio di Amministrazione di Universus CSEI, in una propria delibera, dei contenuti del piano di sviluppo, assicurando il perseguimento dello stabile equilibrio economico finanziario del Consorzio, nonché dell'impegno a produrre e fornire un report trimestrale sull'andamento delle attività del Consorzio, preordinate all'esecuzione del piano di sviluppo nonché della situazione economico finanziaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTE	le proprie delibere del 3-7/12/2021; 24-2/1/3/2022; 27/10/2022; 25/3/2023; 4/5/2023;
VISTO	il decreto MEF 14/2/2014;
VISTO	l'atto di compravendita del diritto di superficie di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia, rep. 5305 del 28/10/2022;
VISTO	il contratto di concessione in comodato d'uso ad Universus CSEI delle predette unità immobiliari del 26/1/2023;
VISTO	l'art. 6 dello Statuto del Consorzio Universus CSEI;
VISTA	la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universus Csei del 23.2.2023;
ESAMINATA	la situazione economico-patrimoniale del Consorzio del periodo 2019 – 2022;
VISTO	l'art. 14, commi 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016;
VISTO	l'art. 2615 del Codice Civile;
TENUTO CONTO	di tutto quanto evidenziato dal Rettore in narrativa;
SENTITO	il dott. Tagliamonte, Presidente del Collegio dei Revisore dei Conti;

DELIBERA

all'unanimità:

- per le motivazioni indicate in premessa, di autorizzare il conferimento numerario, ad Universus CSEI, dell'importo di euro 98.500,00 (novantottomilacinquecento//00), a titolo di ripianamento del fondo consortile, nonché l'ulteriore conferimento in natura, mediante concessione in godimento, a titolo personale, delle porzioni di unità immobiliari attualmente occupate dallo stesso Consorzio, per una durata fino a un massimo di mesi 16 e giorni 24, ovvero per il periodo dal 26/4/2023 al 18/9/2024, cui corrisponde un controvalore, in termini equivalenti di canoni locativi, di ulteriori euro 100.000,00 (centomila//00);
- che l'atto di concessione in godimento a titolo personale delle predette porzioni immobiliari preveda la facoltà, da parte del Politecnico di Bari, di revoca, in qualunque momento, di tale concessione, con un preavviso di 30 giorni, nel caso di ammissione a finanziamento, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, del progetto di riqualificazione dell'area di Japigia, in risposta all'avviso di cui al Decreto MUR n. 1274 del 10/12/2021 e del conseguente avvio dei lavori, fermo restando, in tale evenienza, l'impegno del Politecnico di Bari ad assicurare al Consorzio la fruizione di ulteriori spazi di caratteristiche tali da consentire l'ordinato proseguimento delle proprie attività istituzionali, fino a concorrenza del residuo controvalore di euro 100.000,00 (centomila//00);
- che la devoluzione numeraria, da parte del Politecnico di Bari, di cui al punto 1, pari ad euro 98.500,00 (novantottomilacinquecento//00), sia subordinata al previo versamento dell'importo di euro 198.500,00 (centonovantottomilacinquecento//00) da parte del consorziato Banca Popolare di Bari, a favore del Consorzio Universus CSEI, nonché al recepimento, da parte del Consiglio di Amministrazione di Universus CSEI, in una propria delibera:
 - dei contenuti del piano di sviluppo, all'esame dell'odierno Consesso, assicurando il perseguimento dello stabile equilibrio economico finanziario del Consorzio,
 - dell'impegno a produrre e fornire un report trimestrale sull'andamento delle attività del Consorzio, preordinate all'esecuzione del piano di sviluppo all'esame dell'odierno Consesso, nonché della situazione economico finanziaria;
- di invitare il Consorzio a voler prevedere l'ingresso, nel Consiglio di Amministrazione di Universus Csei, di un ulteriore rappresentante designato dal Politecnico di Bari;
- che la spesa di euro 98.500,00 di cui al punto 1 gravi sul conto analitico 04.46.03.01 Contributi e quote associative.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il dott. Tagliamonte abbandona la riunione.



Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 8/2023
del 13 giugno 2023

P. 1	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Offerta Formativa: attivazione dei Corsi di studio per l'A.A. 2023-2024
------	--	---

Il Rettore rammenta che, con riferimento a tutti i Corsi di Studio già attivi nell'a.a. 2022/2023, il Ministero dell'Università e della Ricerca, con Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021, ha fissato al 15 giugno 2023, la chiusura della Scheda SUA-CDS con riferimento alle sezioni A, B (ad eccezione dei quadri B2, B6 e B7) e D, oltre ai quadri della sezione Amministrazione.

Tanto premesso, il Rettore informa che i Dipartimenti hanno provveduto, ai sensi dell'art. 23, comma 8, lettera t) dello Statuto, a definire la programmazione didattica dei corsi di studio ad essi afferenti, con la proposta dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio per l'a.a. 2023/2024 (**Allegato n. 1 – Regolamenti Didattici a.a. 2023/2024**), nonché con la compilazione delle sezioni della Scheda SUA-CDS (**Allegato n. 2 – Schede SUA-CDS**), la cui scadenza è prevista per il 15 giugno p.v.

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, nella seduta del 24 maggio u.s., ha approvato i Regolamenti Didattici di tutti i Corsi di Studio da attivare per l'A.A. 2023/2024, che vengono proposti nelle versioni aggiornate.

Nella fase di compilazione della SUA-CDS, i Coordinatori dei Corsi di Studio hanno fatto riferimento alle [linee guida alla compilazione della SUA-CDS2023](#), predisposte dall'Ufficio Supporto AQ.

Si fornisce, quindi, un riepilogo della situazione complessiva del Politecnico di Bari con riguardo alla sostenibilità dell'offerta formativa 2023/2024, come risulta al termine delle operazioni di caricamento delle informazioni sulle Schede SUA-CDS di ogni Corso di studio.

a) **Accreditamento nuovi Corsi di Studio**

Il Rettore informa che l'ANVUR ha reso disponibile l'esito positivo (**Allegato 3 – Protocollo di valutazione**) della valutazione condotta da parte dei Panel di Esperti della Valutazione (PEV) per il Corso di nuova istituzione in *Ingegneria Industriale e dei Sistemi* (classe L9) e, pertanto, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 126 del 25 maggio 2023, è stata inviata al MUR la proposta di accreditamento per l'a.a. 2023-2024.

Relativamente al Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture critiche Industriali e Civili (Classe LM-26), a cui questo Ateneo partecipa alla gestione congiuntamente con l'Università del Salento, è in corso la fase di contraddittorio con l'ANVUR, avviata a seguito di una valutazione preliminare non positiva sul CdS, che ha richiesto la formulazione di specifiche controdeduzioni per ciascuno dei punti di criticità rilevati dai PEV. Per il CdS in questione, pertanto, l'accREDITAMENTO è sospeso sino all'esito del processo di valutazione finale da parte dell'ANVUR.

Il Rettore precisa che, ai fini della verifica dei requisiti di sostenibilità riportati nei paragrafi seguenti, si è tenuto conto anche del CdS di nuova istituzione.

b) **DID: Didattica erogata**

Analogamente agli scorsi anni, il Rettore rammenta che, sebbene non sia più presente una specifica disposizione normativa che stabilisca un limite massimo di ore erogabili, e che l'indicatore relativo alla didattica erogata (DID) non costituisca più un requisito di accreditamento dei corsi di studio, è comunque necessario che l'Ateneo monitori e ottimizzi la quantità complessiva di ore di docenza erogata (DID) dai diversi dipartimenti in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile¹.

In quest'ottica, il DID costituisce un'utile misura in ordine al grado di sostenibilità dell'offerta formativa per l'Ateneo considerato nel suo complesso.

Tanto premesso, il Rettore comunica che il numero di ore di didattica assistita effettivamente impegnate dall'Ateneo relativamente all'offerta dell'A.A. 2023/2024 (DID_EROGATA), è di **56.754** ore.

Il Rettore fa presente che la quantità di docenza erogabile per l'A.A. 2023/2024 sviluppata sulla base della composizione della docenza in servizio alla data odierna (Professori a tempo pieno, Professori a tempo definito, Ricercatori a tempo indeterminato e Ricercatori a tempo determinato) è di **38.370** ore (vedi tabella n. 1).

¹ la quantità di docenza erogabile convenzionalmente si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno, 90 per i Professori a tempo definito, 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo" (Linee Guida per l'accREDITAMENTO periodico dell'ANVUR, pubblicate il 10 agosto 2017 punto di attenzione R1.C.3)



Politecnico
di Bari

Per una opportuna valutazione in merito alla sostenibilità didattica dell'Ateneo, nella **tabella n. 1** si riporta l'evoluzione, a partire dall'A.A. 2018/2019, dell'indicatore di sostenibilità (IND_SOSTDID), ottenuto come rapporto tra le ore di docenza complessivamente erogate (DID_EROGATA) e le ore di docenza teorica erogabile (DID_EROGABILE)².

Tabella 1. Indicatore sostenibilità didattica dall'A.A. 2018/2019 all'A.A. 2023/2024

Anno	PO+PA	PO+PA TD	RU	DID_EROGABILE	DID_EROGATA	IND_SOSTDID
2023	244	7	155	38.370	56.754	1,48
2022	227	10	131	34.800	52.650	1,51
2021	192	9	128	31.530	48.000	1,52
2020	191	8	93	29.220	46.446	1,59
2019	170	6	98	26.820	45.234	1,69
2018	170	7	116	27.990	42.480	1,52

Fonte: Banca dati SUA-CDS 2023 – dati aggiornati al 09.06.2023

Complessivamente, quindi, l'indicatore sulla sostenibilità della didattica per l'A.A. 2023/2024 si conferma superiore all'unità (1,48), ma inferiore rispetto a quello degli ultimi anni. Il contenimento dell'indicatore è stato possibile per effetto dell'incremento della docenza disponibile; mentre, continua a crescere l'entità della didattica erogata complessivamente dall'Ateneo.

A tal riguardo, il PQA nella riunione del 09 giugno 2023 (**Allegato n.4 – Estratto verbale n. 7/2023 del PQA**), ha ribadito la raccomandazione all'Ateneo e ai Dipartimenti di adoperarsi per il contenimento del predetto indicatore, e a motivare, nelle rispettive delibere, scostamenti significativi dello stesso rispetto all'unità.

L'eccedenza delle ore di didattica assistita rispetto alla quantità teorica è determinata, *in primis*, dal frazionamento in più classi in presenza di una numerosità di studenti superiore a quella prevista dalla classe di laurea, anche per gli anni successivi al I. Tanto, al fine di incrementare l'interazione docente-studente e, soprattutto nelle magistrali, e nel corso di laurea magistrale a ciclo unico di Architettura, favorire l'applicazione degli elementi cognitivi utili all'inserimento nel mondo del lavoro. L'intento principale è quello di assicurare una didattica di qualità, e colmare la distanza tra docente e studente che contribuisce ai bassi CFU e agli elevati tassi di abbandoni.

L'incremento del parametro è anche legato all'esigenza di diversificare i percorsi rispondenti a specifiche esigenze del mondo produttivo e all'attivazione dei nuovi corsi, sempre in linea con l'ammodernamento dell'offerta formativa, nonché nell'ampliamento dei panieri di attività formative che possono essere autonomamente scelte dallo studente per integrare la propria formazione culturale e professionale. A queste si aggiunga la scelta, operata da diversi corsi di studio – soprattutto magistrali – di attivare panieri di insegnamenti, opzionabili dagli studenti, nell'ambito delle attività affini e integrative, al fine di conferire maggiore multidisciplinarietà e flessibilità ai percorsi formativi.

Sul punto il PQA, in sede di formulazione del parere per l'offerta formativa a.a. 2023/2024, ha suggerito agli Organi di Ateneo l'adozione di specifiche misure per il contenimento dell'eccessiva proliferazione degli insegnamenti in presenza di un numero esiguo di studenti (vedi Allegato n.4 – Estratto verbale n. 7/2023 del PQA).

Nella tabella seguente è fornita la distribuzione delle ore di didattica assistita erogata nel Politecnico di Bari e presso ciascun Dipartimento nell'A.A. 2023/2024 rispetto alla quantità di docenza erogabile, sulla base del personale docente di ruolo afferente a ciascuna struttura (DID_EROGABILE). Ai fini del calcolo dell'indicatore della sostenibilità didattica (IND_SOSTDID), la quantità di docenza erogabile sviluppata per il Dipartimento DIF, in assenza di Corsi di studio erogati dal citato Dipartimento, è stata riproporzionata tra i 3 Dipartimenti (DICATECH, DEI e DMMM), i cui Corsi di studio prevedono l'erogazione di attività didattiche nei SSD dei docenti afferenti al Dipartimento Interateneo di Fisica.

Tabella 2. Distribuzione DID tra Dipartimenti A.A. 2023/2024

Struttura	PO+PA	PO+PA Tempo Definito	RU	TOT	DID EROGABILE	DID EROGATA	DID EROGABILE (Corretto *)	IND_SOSTDID	IND_SOSTDID (Corretto *)
ATENEEO	244	7	155	399	38.370	56.754		1,48	
DEI	57		51	108	9.900	17.910	10.540	1,81	1,70

²secondo quanto riportato nelle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico con riferimento al punto di attenzione (R1.C.3) dedicato alla "Sostenibilità della didattica", viene considerata una "buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione".

Verbale approvato nella seduta n. 1/2024 del 31 gennaio 2024

DICATECH	62	4	34	96	9.360	11.940	10.000	1,28	1,19
DMMM	75	2	40	115	11.340	18.540	11.980	1,63	1,55
DICAR	39	1	20	59	5.850	8.364	5.850	1,43	1,43
DIF	11		10	21	1.920	-	-	-	

Fonte: Banca dati SUA-CDS 2023 – dati aggiornati al 08.06.2023

(*la quantità di docenza erogabile sviluppata per il Dipartimento DIF (1920) è stata riproporzionata tra i dipartimenti DICATECH, DEI e DMMM.

Di seguito, è riportata la distribuzione delle ore di didattica erogata da ciascun corso di studio rispetto a quella erogata nei precedenti anni accademici, con l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato sensibili scostamenti rispetto al passato, nonché, per evidenziare l'evoluzione, in termini di ore, dell'offerta didattica dei CdS attivi presso l'Ateneo nel periodo considerato.

Tabella 3. Distribuzione per CdS delle ore di didattica erogata - confronto A.A. 2018/2019-2019/2020- 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024

DIP	CDS	TIPO CDS	DID 2018	DID 2019	DID 2020	DID 2021	DID 2022	DID 2023	NOTE
DEI	Ingegneria dell'Automazione	LM	840	960	840	840	1080	1080	
DEI	Ingegneria delle Telecomunicazioni	LM	870	1290	1290	1350	1170	1170	
DEI	Ingegneria Elettrica	LM	1.140	1200	1200	1140	1200	1620	Revisione regolamento didattico a seguito di modifica ordinamento nell'a.a. 2022/2023. Il CdS offre paniere di attività formative affini e integrative, alcune delle quali mutate da altri CdS, per garantire maggiore flessibilità e multidisciplinarietà al percorso formativo.
DEI	Ingegneria Elettronica	LM	810	930	930	930	840	900	
DEI	Ingegneria Informatica	LM	1.080	1140	1080	1020	1200	1380	Corso a regime con tre curricula
DEI	Ingegneria dei Sistemi Medicali	LM		720	1290	1350	1290	1290	
DEI	Trasformazione Digitale (II anno di attivazione)	LM					540	840	Attivazione II anno
DEI	Ingegneria dei Sistemi Medicali	LT	1.620	1620	1620	1740	1680	2250	Corso a regime con partizionamenti anche negli anni successivi al I per incremento numerosità studenti
DEI	Ingegneria Elettrica	LT	1.590	1560	1590	1590	1560	1590	
DEI	Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Internet	LT	1.770	1740	1770	1770	1740	1710	
DEI	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	LT	3.480	2970	3060	3060	3630	4080	Corso a regime con 3 curricula, di cui uno attivato a partire dall'a.a. 2022/2023 presso la sede di Taranto
DICAR	Architettura	LM	4.860	4470	4830	4980	5370	5064	Didattica a regime con partizionamenti sui 5 anni e per specifiche discipline, per consentire il recupero delle stesse a studenti in ritardo di carriera. Il CdS offre, inoltre, panieri di attività affini e integrativi e a scelta libera dello studente per garantire maggiore flessibilità al percorso.

Verbale approvato nella seduta n. 1/2024 del 31 gennaio 2024

DIP	CDS	TIPO CDS	DID 2018	DID 2019	DID 2020	DID 2021	DID 2022	DID 2023	NOTE
DICAR	Industrial Design	LM	900	900	900	900	900	900	
DICAR	Disegno Industriale	LT	2.220	2460	2400	2340	2460	2400	Didattica a regime con partizionamenti sui 3 anni.
DICATECH	Ingegneria Civile	LM	1.560	1884	1560	1680	1620	1680	
DICATECH	Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili (II anno di attivazione)	LM					600	780	Attivazione II anno. Il CdS eroga discipline a scelta
DICATECH	Ingegneria dei Sistemi Edilizi	LM	1.080	1200	1140	1200	1140	1260	Revisione
DICATECH	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	LM	1.860	1320	1560	1920	1920	1920	
DICATECH	Ingegneria Civile e Ambientale	LT	3.060	4320	3756	3780	3720	3720	Didattica a regime con 3 curricula, di cui uno erogato presso la sede di Taranto
DICATECH	Ingegneria Edile	LT	1.500	1620	1620	1620	1620	1620	
DICATECH	Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale	LPROFF	480	960	1320	750	990	960	Il CdS eroga discipline a scelta a paniere
DMMM	Ingegneria Gestionale	LM	1.770	1764	1830	1860	1920	2160	Revisione complessiva del progetto formativo a seguito della modifica di ordinamento, con offerta di discipline caratterizzanti e affini e integrative a paniere
DMMM	Ingegneria Meccanica	LM	3.870	3840	3660	3660	3600	4140	Revisione complessiva del progetto formativo a partire dall'a.a. 2022/2023, con offerta di discipline a scelta e affini e integrative a paniere
DMMM	Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	LT	1.500	1680	1680	1680	1560	1620	
DMMM	Ingegneria Gestionale	LT	1.590	1620	1620	2640	3000	3300	Didattica a regime con 3 curricula con partizionamenti per incremento numerosità studenti anche negli anni successivi al I
DMMM	Ingegneria Meccanica	LT	3.030	3060	3060	3060	3300	3120	Didattica a regime con partizionamenti sui 3 anni. Il CdS eroga discipline a scelta a paniere
DMMM	Ingegneria Industriale e dei sistemi Navali (new)	LT						600	
DMMM	Ingegneria Energetica (II anno di attivazione)	LM					1530	2100	CdS articolato in 3 curricula
DMMM	Mechanical Engineering	LM	-	-	840	1140	1410	1500	Didattica a regime con attivazione nuovo curriculum a partire dall'a.a. 2022/2023
TOTALE ATENE0			42.480	45.228	46.446	48.000	52.650	56.754	

Fonte: Banca dati SUA-CDS 2018 – 2019 – 2020 - 2021 –2022 - 2023 Quadro Didattica erogata - dati aggiornati al 09.06.2023

c) Docenti di riferimento

Per quel che attiene il requisito di docenza necessaria ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio, il Rettore fa presente che, sulla base delle numerosità stabilite per ciascun CdS, i Dipartimenti hanno provveduto ad individuare i docenti di riferimento richiesti ai sensi del D.M. 1154/2021.

Al termine delle operazioni di caricamento delle Schede SUA-CDS il requisito di docenza necessaria risulta positivamente soddisfatto ai sensi del D.M. 1154/2021 per tutti i corsi di studio dell'Ateneo da attivare per l'A.A. 2023/2024. Il Rettore fa presente che tali requisiti verranno verificati in via definitiva alla data del 30 novembre 2023 con la verifica ex-post, all'esito positivo della quale, ciascun CdS potrà essere accreditato.

d) Adeguamento Ordinamento Corso di Laurea Professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale ex Decreto interministeriale n.682/2023

Il Rettore rende noto che il MUR, con Decreto interministeriale n. 682 del 24 maggio 2023, è intervenuto in merito al riordino della disciplina dei titoli abilitanti all'esercizio della professione di geometra laureato e di perito industriale laureato, della Classe L-P01 in attuazione a quanto disposto dagli artt. 2,3 e 6 della Legge 163/2021.

Al fine di dare immediata esecuzione al citato Decreto, il MUR, con nota prot. n. 16495 del 24 maggio 2023, ha concesso agli Atenei la possibilità di procedere, entro la data del 12 giugno 2023, alle modifiche ordinamentali dei corsi di studio già accreditati nella classe L-P01 per adeguarli alle novità introdotte con il Decreto 682/2023 e rendere i predetti CdS direttamente abilitanti.

Tanto premesso il Rettore fa presente che il *Corso di Laurea Professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale (Classe L-P01)*, attivato a partire dall'a.a. 2021/2022, ha provveduto ad adeguare nel senso sopra descritto l'ordinamento didattico del CdS (**Allegato n. 5 – Ordinamento didattico LP01**), con riferimento agli aspetti disciplinati dal succitato decreto, introducendo il tirocinio pratico valutativo (TPV) e la prova Pratico-valutativa (PTV) e a revisionare, in tal senso, il Regolamento Didattico.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito su ciascuno dei punti trattati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare gli artt. 12 comma 2, lett. a) e d) e art. 13, comma 2, lett. g);
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
VISTO	il Decreto direttoriale MIUR n. prot. 2711 del 22/11/2021 che ha fissato al 15 giugno 2023, la chiusura della Scheda SUA-CDS 2023 con riferimento alle sezioni A, B (ad eccezione dei quadri B2, B6 e B7) e D, oltre ai quadri della sezione Amministrazione per tutti i corsi già attivi nell'a.a. 2022/2023;
VISTI	i Regolamenti didattici per l'a.a. 2023/2024 dei corsi di studio;
VISTE	le Schede SUA-CDS chiuse alla data odierna di tutti i corsi di studio da attivare per l'a.a. 2023/2024;
VISTO	il Decreto Interministeriale n. 682 del 24 maggio 2023 di riordino della disciplina dei titoli abilitanti all'esercizio della professione di geometra laureato e di perito industriale laureato, della Classe L-P01;
VISTA	la nota MUR prot. n. 16495 del 24 maggio 2023, che ha concesso agli Atenei la possibilità di procedere, entro la data del 12 giugno 2023, alle modifiche ordinamentali dei corsi di studio già accreditati nella classe L-P01 per adeguarli alle novità introdotte con il Decreto 682/2023 e rendere i predetti CdS direttamente abilitanti;
VISTO	l'ordinamento didattico del <i>Corso di Laurea Professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale (Classe L-P01)</i> di adeguamento alle novità introdotte dal D.I. 682/2023;
PRESO ATTO	della Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 126 del 25 maggio 2023 con la quale è stata inviata al MUR la proposta di accreditamento per l'a.a. 2023/2024 per il Corso di nuova istituzione in "Ingegneria Industriale e dei Sistemi navali"(Classe L-9);
VISTA	la delibera del Senato Accademico nella seduta del 24 maggio 2023;
PRESO ATTO	delle verifiche sui requisiti di docenza e sulla sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo per l'a.a. 2023/2024;
VISTO	l'estratto del verbale del PQA della riunione del 09 giugno 2023 –Punto O.d.G. n.1 "parere su Offerta Formativa 2023/2024";
PRESO ATTO	degli esiti della seduta odierna del Senato Accademico relativa al punto "proposta di attivazione Offerta Formativa 2023/2024";

DELIBERA

all'unanimità:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 13 comma 2, lett. g) dello Statuto del Politecnico di Bari, l'attivazione per l'A.A. 2023/2024, dei seguenti Corsi di Studio nelle diverse sedi e articolazioni in curricula, proposte nei rispettivi Regolamenti Didattici, dando atto che l'attivazione del nuovo CdS in Ingegneria Industriale e dei Sistemi Navali è stata già approvata da questo consesso nella seduta del 27 febbraio 2023:

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT18	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TECNOLOGIE INTERNET	L8	BARI
LT17	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	L8	BARI/TARANTO
LT60	CORSO DI LAUREA INTERATENEO IN INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI	L8	BARI
LT05	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRICA	L9	BARI
LM06	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	LM-25	BARI
LM14	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	LM-27	BARI
LM05	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRICA	LM-28	BARI
LM04	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRONICA	LM-29	BARI
LM17	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	BARI
LM60	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI	LM-21	BARI
LM20	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRANSIZIONE DIGITALE	LM-DATA	BARI

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
Lp16	CORSO DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTE IN COSTRUZIONI E GESTIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE	L-P01	BARI
LT16	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L7	BARI/TARANTO
LT02	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE	L23	BARI
LM01	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE	LM-23	BARI
LM70	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI	LM-23	BARI
LM24	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	LM-24	BARI
LM63	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LM-35	BARI/TARANTO

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, COSTRUZIONE E DESIGN (DIPARTIMENTO ARCoD)			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT50	CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE	L4	BARI
LM50	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INDUSTRIAL DESIGN	LM-12	BARI
LM51CU	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN ARCHITETTURA	LM-4 C.U.	BARI

DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT03	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE	L9	BARI
LT31	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA	L9	BARI
LM13	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	BARI
LM10	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	BARI
LM30	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	BARI/TARANTO
LM30	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MECHANICAL ENGINEERING	LM-33	BARI
LT41	CORSO DI LAUREA INTERATENEO IN INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	L9-L8	TARANTO

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Direttore Generale esce dalla sala consiliare.



Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 8/2023
del 13 giugno 2023

P. 2	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Valutazione del Direttore Generale annualità 2022
------	--	---

Il Rettore rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 lett. e) del d.lgs. 150/2009 e sulla base dei criteri stabiliti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) – revisione 2022 adottato da questo Ateneo, il Nucleo di Valutazione, in funzione di OIV, nella seduta 5 giugno 2023, ha formulato la propria proposta annuale di valutazione del Direttore Generale, dott. Sandro Spataro.

La valutazione del Nucleo ha tenuto conto della Relazione sugli obiettivi predisposta dal Direttore Generale in data 31 maggio 2023, nella quale è riportata la valutazione dei Programmi-obiettivo della Direzione Generale, con gli allegati relativi alla documentazione attestante il livello di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) – aggiornamento 2022, approvato da questo Consesso nella seduta del 27 gennaio 2022, definisce il modello di costruzione del cosiddetto Indicatore di Performance Individuale (IPI), indicatore sintetico della performance dei soggetti valutati.

Di seguito, sono riassunti gli elementi di valutazione per la figura del Direttore Generale con i relativi pesi, le fonti e i criteri di misurazione dell'Indicatore di Performance Individuale (IPI):

Macro area valutativa	Elementi di valutazione	Peso	Fonte per la misurazione	Criteri di misurazione
Performance di Ateneo	Selezione Indicatori strategici in nr. da 1 a 3	20	Cruscotto direzionale	Media normalizzata risultati indicatori vs target
Performance organizzativa	Risultati obiettivi operativi assegnati dal CdA	60	Relazione del DG e dati controllo di gestione	Giudizio quali-quantitativo coerente con i risultati ottenuti e le fonti individuate per la misurazione dei singoli obiettivi
	Risultati indicatori customer satisfaction di AC e CSA	20	Indicatori di Good Practice o equivalenti	Media risultati a AC, CSA e CeSAD
IPI		100		

La "macroarea" **Performance di Ateneo**, è stata determinata sulla base degli indicatori individuati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2023, in occasione della quale si è inteso confermare quanto già stabilito dallo stesso consesso per la performance di Ateneo relativa all'anno 2021, nell'ambito del Piano Triennale 2021-2023 di cui al DM 289/2021, con i relativi target stabiliti in sede di adozione del citato programma e di seguito, per completezza di informazione, riportati:

Obiettivo A "AMPLIARE L'ACCESSO ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA"				
Azione A.3	Attrattività dei corsi di studio			
Azione A.4	Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche			
INDICATORE	Baseline	Target 2021	Target 2022	Target finale 2023
Indicatore A_f Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale	n. 154 studenti iscritti	almeno 2 nuovi percorsi formativi su sviluppo competenze trasversali e per l'imprenditorialità	almeno 3 nuovi percorsi formativi su sviluppo competenze trasversali e per l'imprenditorialità	n. 400 studenti
Indicatore A_i Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali	0	Acquisizione Piattaforma	n. 100 di Open Badge creati e testati nei percorsi	n. 400 Open Badge rilasciati

La performance di Ateneo, per l'anno 2022, è stata misurata e valutata sulla base degli elementi riportati nella Relazione del Direttore Generale – sezione Performance di Ateneo. Essa, per l'anno 2022 risulta così di seguito determinata:

Obiettivo A "AMPLIARE L'ACCESSO ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA"	
Azione A.3	Attrattività dei corsi di studio
Azione A.4	Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche

Obiettivo A “ AMPLIARE L'ACCESSO ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA ”				
INDICATORE	Baseline	Target 2022	Risultati	Valutazione
Indicatore A_f Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale	n. 154 studenti iscritti	almeno 3 nuovi percorsi formativi su sviluppo competenze trasversali e per l'imprenditorialità	n. 3 cicli di PSK per complessivi 12 percorsi formativi n. 8 percorsi formativi di competenze digitali	100%
Indicatore A_i Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali	0	n. 100 di Open Badge creati e testati nei percorsi	n. 860 Open badge creati e testati nei percorsi attivati	100%
Performance di Ateneo – ANNO 2022				100%

Il Rettore fa presente che il Nucleo ha formulato una proposta di valutazione relativa al ruolo di direttore generale, sulla base della consuntivazione dei risultati di performance organizzativa conseguiti nell'anno 2022.

Tanto premesso, si sottopone all'esame di questo consesso la proposta di valutazione del Direttore Generale formulata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 5 giugno 2023.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Fraddosio osserva che gli esiti della customer satisfaction rilevano un decremento, rispetto agli anni precedenti, di coloro che hanno risposto al questionario e, pertanto, chiede di verificare possibili iniziative di sensibilizzazione.

Il Rettore ritiene che una soluzione potrebbe essere quella di sottoporre il questionario all'atto dell'erogazione della prestazione o del servizio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO il D.lgs. n. 150/09 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTO il Decreto Interministeriale 30 marzo 2017 n. 194 in tema di trattamento economico dei direttori generali delle Università per il quadriennio 2017-2020, e successivamente integrato dal Decreto Interministeriale n. 354 del 04 maggio 2018;
- VISTO lo Statuto emanato con D.R. n. 175/2019 del 14 marzo 2019;
- VISTO il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per l'incarico di Direttore generale con il quale sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale al dr. Sandro Spataro per la durata di tre anni, a decorrere dalla data del 03/07/2020;
- VISTO il Sistema di misurazione e valutazione della performance - revisione 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2022;
- VISTA la delibera del 24 marzo 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano integrato 2022-2024 ed ha assegnato al Direttore Generale gli obiettivi per l'annualità 2022;
- VISTO l'estratto del verbale n. 7 della seduta del 5 giugno 2023 del Nucleo di Valutazione di Ateneo contenente la proposta di valutazione del Direttore Generale per l'annualità 2022;
- VISTA la Relazione del Dott. Sandro Spataro relativa all'annualità 2022;

DELIBERA

all'unanimità, di confermare la proposta di valutazione del Direttore Generale formulata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo per l'annualità 2022 per complessivi 100 punti. L'indennità di risultato, pari al 20% dell'importo complessivo della retribuzione di posizione, sarà corrisposta proporzionalmente al punteggio conseguito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Direttore Generale rientra nella sala consiliare.



Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 8/2023
del 13 giugno 2023

P. 4	PERSONALE	Chiamata docenti
------	-----------	------------------

Il Rettore riferisce che si è conclusa la seguente procedura per la chiamata di un professore di I fascia, per la quale il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, assegnatario del posto, ha proceduto alla chiamata, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-IND/31 "Elettrotecnica" (codice **PO.DEL.18c1.23.01**), indetta con D.R. n. 104 del 27/01/2023, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 15 del 24/02/2023.

Candidato chiamato con Decreto n. 123 del 6/06/2023 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione: **prof. Silvano Vergura**.

Inoltre, il Rettore comunica che il Senato Accademico, nella seduta del 12/06/2023, ha espresso parere favorevole alla chiamata del predetto docente.

Premesso quanto sopra indicato, a norma del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia" emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTO il Decreto n. 123 del 6/06/2023 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione;

VISTA la delibera del 12/06/2023 del Senato Accademico, con la quale è stato espresso parere favorevole alla chiamata del prof. Silvano Vergura nel ruolo di professore di I fascia;

DELIBERA

all'unanimità, di approvare la chiamata dei seguenti docenti:

- Prof. Silvano Vergura nel ruolo di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-IND/31 "Elettrotecnica";
- Dott. Guido Violano nel ruolo ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "junior"), presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. ING-IND/14 "Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 8/2023 del 13 giugno 2023
P. 5	PERSONALE	Reclutamento personale tecnico amministrativo a tempo determinato Cat. C/1 - DDG 874/2022

Il Rettore comunica che il punto è ritirato.





**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 8/2023
del 13 giugno 2023**

P. 6	PERSONALE	Progressioni Verticali ex art. 52, co. 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001 (seguito delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/05/2023)
-------------	------------------	---

Il Rettore rammenta che, in applicazione dell'art. 22, comma 15 del D. Lgs. 75/2017 ed in coerenza con il Piano dei Fabbisogni 2020 - 2022, nella seduta del 10/1/2022, questo Consesso ha deliberato:

- di approvare i bandi di selezione, per titoli e colloquio, per l'accesso del personale tecnico amministrativo e bibliotecario alla categoria immediatamente superiore, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del Decreto Legislativo n. 75/2017, allegati alla presente delibera, con le modifiche emerse nel corso del dibattito;
- di autorizzare il Direttore Generale ad emanare i bandi di selezione e ad apportare agli stessi le modifiche di carattere procedurale e non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di emanazione degli stessi.

In esito alle selezioni, disposte con appositi bandi a cura del Direttore Generale, nel mese di settembre 2022 si è proceduto all'inquadramento del personale avente titolo, come di seguito evidenziato.

Progressioni triennio 2020 - 2022 d. lgs. 75/2017		
Area	Cat.	N. posti
Area Amministrativa - gestionale	da cat. D a cat. EP	2
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	da cat. D a cat. EP	1
Area Amministrativa	da cat. C a cat. D	12
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	da cat. C a cat. D	9
Area Biblioteche	da cat. C a cat. D	1
Area Amministrativa	da cat. B a cat. C	1
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	da cat. B a cat. C	2
Totale		28

Egli evidenzia, inoltre, che l'art. 52, comma 1-bis, quarto periodo, del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 3, comma 1 del D.L. 80/2021, convertito con Legge 113/2021, ha disposto che "Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili, destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata

- sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio,
- sull'assenza di provvedimenti disciplinari,
- sul possesso di titoli o competenze professionali, ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno,
- nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti".

In ordine all'applicazione della predetta disposizione di legge, Egli richiama l'attenzione dei presenti sul contenuto della circolare prot. n. 66005 del 16/10/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (allegato n 1), avente per oggetto "Parere in merito all'applicazione dell'articolo 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dal decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con legge n. 113 del 2021".

Il Rettore passa ad illustrare i reclutamenti di personale tecnico amministrativo e bibliotecario a tempo indeterminato nel corso del corrente anno.

➤ **Seduta del 26/1/2023:**

- 2 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, mediante scorrimento della graduatoria di cui al D.D.G. n. 636 del 20/7/2022 (concorso riservato ai soggetti rientranti nella categoria disabili di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 68/1999 e s.m.i.).

➤ **Seduta del 30-31/3/2023:**

- 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativo-gestionale - Profilo professionale “*Specialista amministrativo di supporto alle gare d'appalto, contratti e provvedimenti amministrativi*”, mediante scorrimento della graduatoria di cui al D.D.G. n. 921 del 21/11/2022, per una spesa di 0,3 punti organico (la stipula del relativo contratto di lavoro é stata stabilita a far tempo dal 1° giugno 2023),
- 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico- scientifica ed elaborazione dati - profilo “*Tecnico informatico*”, mediante scorrimento della graduatoria di cui al D.D.G. n. 542 del 15/6/2022, per una spesa di 0,25 punti organico. In ordine a tale ultimo scorrimento, l’idoneo (unico) in graduatoria vi ha rinunciato.

Nella seduta del **4/5/2023**, questo Consesso ha, tra l’altro, autorizzato l’avvio delle procedure selettive per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, di n. 21 unità di personale, per una spesa pari a 5,6 P.O., di cui:

- n. **19** unità da reclutare con procedure concorsuali per l’accesso dall’esterno;
- n. **2** unità da reclutare con procedura di mobilità ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001.

E’ in corso la predisposizione, ad opera del competente Settore Risorse Umane, dei relativi bandi/avvisi, che nel breve termine saranno, pertanto, emanati.

Il numero di reclutamenti già programmati nel corso del corrente anno con procedure per l’accesso dall’esterno, cui si correla la percentuale del 50 per cento delle posizioni disponibili, destinata all’accesso dall’esterno, ai sensi dell’art 52, comma 1-bis del D. Lgs. 165/2001, **è pari, pertanto, a 22** (19 procedure concorsuali per l’accesso dall’esterno + 3 unità di personale reclutate per scorrimento di graduatoria).

Devono infatti ritenersi non utili a tali fini le procedure disposte ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. 165/2001 (mobilità compartimentale e intercompartimentale).

Sul punto, si richiama, infatti, quanto chiarito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica), con propria nota avente per oggetto “*Parere in merito all’applicazione dell’articolo 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dal decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con legge n. 113 del 2021*” prot. n. 0066005-P-06/10/2021 (allegato n. 2), a seguito di richiesta di chiarimenti formulata dal Comune di Lecce. Più in particolare, il Comune in argomento ha chiesto, tra l’altro, se le assunzioni mediante procedura di mobilità ex art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 siano rilevanti al fine di determinare la quota destinata alle progressioni verticali.

La Funzione Pubblica ha chiarito che la procedura di mobilità, per sua natura diretta ad acquisire, mediante cessione di contratto, una professionalità già dipendente di una pubblica amministrazione e, quindi, “*interna*” all’apparato pubblico inteso in senso lato e *contrapposto* al mercato del lavoro esterno, non costituisce accesso dall’esterno e, pertanto, non rileva al fine della quantificazione della riserva del 50% ex art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. 165/2001.

Rispetto alle richieste di unità di personale da parte dei Dipartimenti, Centri e Settori dell’Ateneo, come indicate nel Piano dei Fabbisogni per il triennio 2023 - 2025, si registra, all’attualità, un residuo pari a 86 unità (al netto di ulteriori 5 posizioni a tempo determinato di cat. C dell’area amministrativa, una posizione a tempo determinato di cat. EP dell’area Tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati e due procedure di mobilità di cat. C dell’area delle biblioteche), nei limiti del quale le politiche assunzionali per il triennio 2023 - 2025 potranno dispiegarsi.

Se ne evidenzia, di seguito, il dettaglio per categorie ed aree:

Riepilogo reclutamenti programmati anno 2023				
	Concorsi	Mobilità	Scorrimenti	Tempi determinati
EP TECNICO				1
D AMM.VO GESTIONALE	3		1	
D TECNICI	4			
C BIBLIOTECHE		2		
C TECNICI	3			
C AMM.VI	9		2	5
Totali	19		3	6

Richieste fabbisogni 2023 - 2025						
A	B	C	D	E	F	G
Area	Ctg.	Dipartiment i	Amm.ne Centrale	Totale	Idonei (delibera C. di A. 30-31/3/2023) + concorsi programmati dall'esterno (delibera C. di A. del 4/5/2023) + pers. a t. d.	E - F (posti residui fabbisogno come da richieste)
Area Amministrativa - gestionale	EP	4	3	7		7
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	EP	3	2	5	1	4
Area Biblioteche	EP	0	1	1		1
Area Amministrativa - gestionale	D	5	12	17	4	13
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	D	7	5	12	4	8
Area Biblioteche	D	0	1	1		1
Area Amministrativa	C	12	19	31	16	15
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	C	14	12	26	3	23
Area Biblioteche	C	0	6	6	2	4
Servizi Generali e Tecnici	B	2	1	3		3
Area Biblioteche	B	0	7	7		7
Totale		47	69	116	30	86

Come, tra l'altro, previsto dal PIAO 2023-2025, così come approvato da questo Consesso nella seduta del 30-31/3/2023, "I reclutamenti potranno essere autorizzati, nell'ambito delle predette aree e categorie, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Direzione Generale (sentite le strutture interessate), nei limiti della disponibilità di punti organico ed avuto riguardo all'esigenza di operare adeguato riequilibrio, nell'ambito del fabbisogno, tra il personale Tecnico e personale Amministrativo.

Il Rettore rammenta, ancora, che nella seduta del 4/5/2023, questo Consesso ha, altresì, deliberato:

- "di approvare la programmazione fino a n. 21 procedure comparative interne, ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis, nei limiti di quanto riportato in narrativa, per un totale di 1,2 P.O., per l'accesso:
 - a) alle cat. C e D, per un totale di n. 18 unità di personale;
 - b) alla cat. EP, per un totale di n. 3 unità di personale, ivi compreso il profilo di cat. EP all'esame di questo Consesso nella seduta del 30-31/3/2023 [n.d.r. profilo "Esperto nella progettazione dell'offerta formativa relativa ai corsi di studio, ai requisiti, all'articolazione, all'erogazione dell'offerta formativa, nonché all'attività di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio", di cat. EP, dell'area amministrativa-gestionale] inizialmente programmato con procedura concorsuale esterna, di cui un EP dell'area amministrativo-gestionale e n. 2 EP di area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, dando mandato al Direttore Generale, previa valutazione dei posti valorizzabili nell'attuale assetto organizzativo e in accordo con quanto indicato in narrativa, di proporre, in occasione di una prossima seduta, in riferimento alle categorie di cui alla lett. a), un'ipotesi di individuazione delle aree e categorie di accesso mediante tali procedure, nonché di avviare l'iter per l'adozione di apposita disciplina regolamentare in riferimento a quanto stabilito dall'art. 52, comma 1-bis, del d. lgs. 165/2001".

Per quanto attiene alla disciplina regolamentare, da adottarsi in coerenza con quanto previsto dall'art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. 165/2001, il Rettore evidenzia come sia stata predisposta apposita bozza di Regolamento, il cui testo viene di seguito riportato.

**“Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni di carriera
ex art. 52 del Dlgs. n. 165/2001”**

Indice

- Art. 01 (Principi generali)**
- Art. 02 (Requisiti di ammissione alle procedure selettive)**
- Art. 03 (Bando di selezione)**
- Art. 04 (Commissioni esaminatrici)**
- Art. 05 (Criteri valutativi)**
- Art. 06 (Punteggio)**
- Art. 07 (Valutazione titoli)**
- Art. 08 (Formazione delle graduatorie)**
- Art. 09 (Approvazione atti)**
- Art. 10 (Esiti della selezione)**
- Art. 11 (Trattamento dei dati personali)**

**Art. 1
(Principi generali)**

1. Il presente regolamento disciplina le procedure selettive per la progressione tra le categorie, riservate al personale in servizio presso il Politecnico di Bari a tempo indeterminato, con la finalità di valorizzazione delle professionalità interne, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 3, comma 1, del D.L. 9 giugno 2021, n., 80, convertito con legge 6 agosto 2021, n. 113.
2. La progressione tra le categorie è tesa a valorizzare la professionalità e l'esperienza acquisite, le competenze e le capacità atte a svolgere le attività della categoria professionale immediatamente superiore, nonché a coniugare la crescita professionale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario con le esigenze di più ampia funzionalità dei servizi.
3. L'attivazione delle procedure riservate alla progressione di carriera del personale è disposta sulla base della programmazione del fabbisogno del personale e delle effettive esigenze organizzative dell'Ateneo, nonché nei limiti individuati dalle vigenti facoltà assunzionali e delle disponibilità finanziarie assegnate dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di una riserva obbligatoria di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno.
4. Le procedure selettive si ispirano ai seguenti principi e criteri generali:
 - a) modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità ed assicurino economicità e celerità di espletamento;
 - b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti dalla categoria immediatamente superiore per la quale si concorre;
 - c) composizione delle Commissioni giudicatrici secondo criteri di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.

**Art. 2
(Requisiti di ammissione alle procedure selettive)**

1. Possono essere ammessi alle procedure selettive di cui all'art. 1, per l'accesso alla categoria immediatamente superiore, i dipendenti che si trovino nelle seguenti situazioni:
 - in servizio a con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari;
 - aver prestato servizio per almeno tre anni con contratto di lavoro subordinato nell'Ateneo o presso una o più Amministrazioni Pubbliche nella categoria immediatamente inferiore a quella per cui si concorre o categorie superiori, anche a tempo determinato;
 - in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria superiore per la quale si concorre;
 - non avere subito procedimenti penali con sentenza di condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione o di condanna incompatibile con lo *status* di pubblico dipendente;
 - non avere subito, negli ultimi tre anni, procedimenti disciplinari che si siano conclusi con l'irrogazione di una sanzione superiore al rimprovero verbale .
 - non aver riportato valutazioni negative nella performance in ciascuno degli anni dell'ultimo triennio a quello dell'emanazione del bando, come stabilito dal SMVP.
2. L'accesso alle procedure selettive avviene per area di rispettiva afferenza, nell'ambito della categoria immediatamente superiore per la quale si concorre.
3. I titoli di studio richiesti per l'ammissione alle procedure selettive sono i seguenti:
 - per l'accesso alla categoria C: diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
 - per l'accesso alla categoria D: diploma di laurea, di durata triennale;
 - per l'accesso alla categoria EP:
 - laurea;
 - laurea specialistica/magistrale, anche a ciclo unico;
 - diploma di laurea dell'ordinamento previgente al DM n. 509/1999 (V.O.)

nonché abilitazione professionale, ovvero particolare qualificazione professionale.

4. Per **particolare qualificazione professionale** si intende:

- 1) il possesso del diploma di scuola di specializzazione o del titolo di dottore di ricerca, o il conseguimento di corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al possesso della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello;
ovvero
- 2) la titolarità, per almeno **tre** anni, di uno dei seguenti incarichi:
 - di responsabile di Centro di Servizi;
 - di responsabile di Settore;
 - di responsabile di Area;
 - di responsabile dei servizi amministrativi di dipartimento o di centro interdipartimentale;
 - o di responsabile di altro incarico di struttura di livello equivalente;
- 3) ovvero, la titolarità, per almeno **cinque** anni, di uno dei seguenti incarichi:
 - di responsabile di Ufficio;
 - di responsabile di laboratorio;
 - di responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - o di responsabile di altro incarico di struttura di livello equivalente.
5. In sede di partecipazione alla selezione, è cura del candidato dichiarare quale titolo intende far valere quale requisito di ammissione, tra quelli indicati in corrispondenza dei precedenti commi 3 e 4, e quali eventuali ulteriori titoli, ricompresi nei medesimi commi, intende far valere tra i titoli valutabili di cui all'art. 7, comma 1, punto 1.2 del presente Regolamento. Fanno eccezione il diploma di laurea specialistica/magistrale, anche a ciclo unico ed il diploma di laurea dell'ordinamento previgente al DM n. 509/1999 (V.O.), che sono considerati sia quale requisito di ammissione, sia quale titolo comunque valutabile.
6. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di partecipazione. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.
7. L'accertamento del mancato possesso, anche di uno solo dei predetti requisiti, comporta l'esclusione dalla procedura in ogni fase del procedimento, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Art. 3

(Bando di selezione)

1. Le procedure selettive di cui al presente regolamento sono indette con bando emanato dal Direttore Generale.
2. Il bando è reso noto mediante pubblicazione sul sito web di questo Ateneo, previa informativa alle rappresentanze sindacali. Tale pubblicazione rappresenta l'unico mezzo di pubblicità legale e ha valore di notifica personale. L'Amministrazione si riserva l'adozione di ulteriori strumenti di diffusione, anche per via telematica, del suddetto bando al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.
3. Il bando deve indicare la categoria immediatamente superiore per la quale si concorre, nonché l'area, il termine e le modalità per la presentazione delle domande, i requisiti richiesti per l'ammissione, il numero dei posti da ricoprire, i titoli valutabili, nonché i termini e le modalità per la loro presentazione, ed ogni altro ulteriore elemento ritenuto essenziale.
4. Il bando di selezione deve, inoltre, contenere indicazioni sulle prove da sostenere, nonché la votazione minima richiesta per il superamento delle stesse.
5. Il bando deve altresì prevedere la presentazione, da parte del candidato, di una relazione concernente l'esperienza professionale maturata nel triennio precedente alla pubblicazione dello stesso, utilizzando al massimo 6.000 (*seimila*) caratteri.

Art. 4

(Commissioni esaminatrici)

1. Con decreto del Direttore Generale sono nominate le Commissioni esaminatrici delle selezioni di cui al presente regolamento.
2. Le Commissioni sono composte da tre soggetti, scelti tra docenti universitari, dirigenti, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del sistema universitario, in possesso della necessaria qualificazione. I commissari scelti tra il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché il componente con funzioni di segretario, devono essere inquadrati in una categoria almeno pari a quella del posto messo a selezione.
3. Ai sensi del Decreto Legislativo 20.3.2001, n.165, i componenti le citate Commissioni, nel triennio precedente al bando di selezione, non possono essere o essere stati componenti di Organi di Governo centrali dell'Università, non possono ricoprire o aver ricoperto cariche politiche, non possono essere o essere stati dirigenti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni o dalle associazioni professionali.

4. Non possono far parte delle medesime Commissioni, anche in qualità di segretari, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, o che siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari.
5. Alle Commissioni possono eventualmente essere aggregati membri aggiunti, esperti in relazione all'area di riferimento della selezione.
6. Valgono per i componenti di cui al comma 5 le incompatibilità disciplinate dal comma 3 del presente articolo.

Art. 5
(Criteri valutativi)

1. Le procedure selettive prevedono, nell'ambito delle attività lavorative gestite, prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti, ascrivibili alla categoria immediatamente superiore per la quale si concorre, ed all'area professionale di afferenza.
2. Le prove selettive consistono:
 - nella valutazione dei titoli;
 - in un colloquio di valutazione finalizzato a valutare come l'esperienza lavorativa pregressa, anche desumibile dalla relazione di cui all'art. 3, comma 5 del presente Regolamento, sia funzionale all'area, alla categoria ed all'eventuale profilo specifico richiesto.

Art. 6
(Punteggio)

1. Il bando di selezione deve prevedere l'attribuzione dei seguenti punteggi:
 - colloquio di valutazione: massimo **50** punti;
 - valutazione titoli: massimo **50** punti.
2. In relazione alle fasi relative alle procedure selettive, si fa riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n. 487/1994.
3. La prova relativa al colloquio si intende superata solo se il candidato ottiene un punteggio almeno pari a **30/50** punti.
4. Il punteggio complessivo per l'accesso alla categoria superiore è dato dalla somma dei punteggi conseguiti, rispettivamente, nel colloquio e nella valutazione dei titoli.

Art. 7
(Valutazione titoli)

1. Il punteggio riservato alla valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali, pari a massimo **50 punti**, è così ripartito:

1.1 – MASSIMO punti 20 per anzianità di servizio:

- **punti 1** per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, nella categoria immediatamente inferiore o equivalente o superiore. Non si computano gli anni di aspettativa o altra assenza che non concorrano alla maturazione dell'anzianità di servizio. Il calcolo del punteggio nel periodo di svolgimento dell'attività lavorativa con regime di impegno part time avviene proporzionalmente all'entità della prestazione lavorativa.
- **punti 0,50** per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, in categoria non ricompresa tra quelle indicate nel punto precedente. Non si computano gli anni di aspettativa o altra assenza che non concorrano alla maturazione dell'anzianità di servizio. Il calcolo del punteggio nel periodo di svolgimento dell'attività lavorativa con regime di impegno part time avviene proporzionalmente all'entità della prestazione lavorativa.

1.2 MASSIMO punti 30 per titoli professionali e culturali:

➤ **TITOLI PROFESSIONALI**

- **punti 3** per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in **prima fascia** della performance individuale;
- **punti 2** per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in **seconda fascia** della performance individuale;
- **punti 1** per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in **terza fascia** della performance individuale;
- **punti 3** per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, per formale incarico di responsabilità di Area/Settore/Centro di Servizi/Servizi amministrativi di Dipartimento o di Centro Interdipartimentale, per massimo **15 punti**;
- **punti 2** per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, per formale incarico di responsabile di laboratorio/di Centro Linguistico/di Ufficio, per massimo **10 punti**;

- **punti 1,25** per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, per formale incarico di Funzione Specialistica/di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, per massimo **6,25 punti**;
- **punti 1** per ogni idoneità conseguita in concorsi pubblici per le categorie superiori a quella posseduta, nonché per ogni idoneità conseguita in precedenti selezioni riservate al personale interno per l'accesso alla categoria superiore, fino ad un massimo di **punti 3**;
- **punti 0,4** per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi per ciascun incarico non ricompreso tra i precedenti, di durata annuale o pluriennale, conferito con formale provvedimento avente data certa del Rettore, del Direttore Amministrativo/Generale o del Direttore di Dipartimento o degli Organi Collegiali, coerente rispetto alla categoria e all'area per la quale si concorre, fino ad un massimo di **2 punti**.

Per il passaggio dalla categoria D alla categoria EP i predetti titoli professionali possono essere valutati solo qualora non già presentati tra i requisiti di ammissione di cui all'art. 2, comma 3 del presente Regolamento.

▪ **TITOLI CULTURALI**

- **punti 3** per il conseguimento del titolo di dottorato universitario;
- **punti 2,5** per il conseguimento di ciascuno dei seguenti titoli: specializzazione universitaria/master universitario di **II** livello;
- **punti 1,5** per il conseguimento del titolo di master universitario di **I** livello/corso universitario di perfezionamento;
- **punti 2,5** per il conseguimento del titolo di studio di livello superiore rispetto a quello richiesto quale requisito di ammissione alla procedura selettiva, ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, equivalente al diploma di laurea dell'ordinamento previgente al DM 509/1999 o al diploma di laurea specialistica o magistrale, anche a ciclo unico, nell'ambito del passaggio dalla categoria C alla categoria D, ovvero dalla categoria D alla categoria EP, e **punti 2** nell'ambito del passaggio dalla categoria B alla categoria C, che si riduce a **punti 1,5** nel caso di titolo equivalente al diploma di laurea di durata triennale;
- **punti 0,5** per il conseguimento titolo di *short master* universitario;
- **punti 2** per il conseguimento di ciascuno dei seguenti titoli: abilitazione professionale all'esercizio della libera professione/abilitazione all'esercizio della funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- **fino a punti 1,5** per il possesso di certificazioni di conoscenza di lingua straniera, rilasciate da Ente di Certificazione accreditato, a seconda del livello;
- **fino a punti 1,5** per il possesso di certificazioni informatiche (es. AICA EIPASS, etc.), non sovrapponibili, rilasciate da Ente di Certificazione accreditato;
- **punti 0,85** per ogni incarico di docente/formatore pertinente rispetto all'area per la quale si intende concorrere, fino ad un massimo di 4,25 punti;
- **punti 0,85** per conseguimento attestato del percorso formativo INPS *Valore P.A.*;
- **fino 0,5 punti** per ogni corso di formazione certificato in funzione della durata, pertinenza e presenza di eventuale esame di verifica finale, fino ad un massimo di **3 punti**;
- **fino a 0,4 punti** per ogni pubblicazione pertinente rispetto all'area per la quale si intende concorrere, a seconda del numero dei coautori, della collocazione editoriale e della rilevanza, fino ad un massimo di **2 punti**;

Per il passaggio dalla categoria D alla categoria EP, i predetti titoli culturali possono essere valutati solo qualora non già presentati tra i requisiti di ammissione di cui all'art. 2, comma 3 del presente Regolamento.

Art. 8

(Formazione delle graduatorie)

1. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (sommatoria del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e nella valutazione del colloquio).
2. In caso di parità di merito è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore a quella posta a selezione. In caso di ulteriore parità, è preferito il candidato con minore età anagrafica.

Art. 9

(Approvazione atti)

1. Con Decreto del Direttore Generale, contestualmente all'approvazione degli atti della procedura selettiva, viene approvata la graduatoria generale di merito, che entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito web di Ateneo.

2. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a selezione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Art. 10

(Esiti della selezione)

1. I vincitori sono chiamati a sottoscrivere il nuovo contratto individuale di lavoro, con inquadramento nella categoria immediatamente superiore. L'amministrazione provvede alla verifica della veridicità del possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di ammissione, oggetto di valutazione.
2. Il personale di cui al punto 1 non è soggetto al periodo di prova

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di cui al presente Regolamento e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali.
2. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e della disciplina dettata dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 381 del 29 ottobre 2014, nonché in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento U.E. n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento U.E.
3. Il Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Bari, con sede legale in Via Amendola, 126/B – BARI.

Art. 12

(Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente testo deve farsi espresso rinvio alle vigenti disposizioni normative.

Art. 13

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, è emanato con decreto del Rettore ed è pubblicato nel sito web di Ateneo.
2. Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel sito web di Ateneo.

La predetta bozza di Regolamento è stata trasmessa alle Organizzazioni Sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con comunicazione e-mail in data 29/5/2023, "con preghiera di far pervenire eventuali osservazioni e/o proposte di modifica".

A seguito di richiesta di talune Rappresentanze Sindacali, è stata indetta una riunione di confronto tra le stesse Rappresentanze, il Rettore e il Direttore Generale, in data 9/6/2023.

La bozza di Regolamento inoltre è stata portata all'esame del Senato Accademico, nella seduta odierna, che ha espresso parere favorevole all'emanazione del Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni di carriera ex art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001, proponendo le seguenti modifiche:

- *prevedere una penalizzazione di 0,5 punti per ciascuna sanzione disciplinare del rimprovero verbale, eventualmente irrogata al candidato nel corso dell'ultimo triennio;*
- *relativamente all'art. 7, punto 1.1: aumentare da 20 a 25 il punteggio massimo per anzianità di servizio, incrementando da 1 a 1,4 il punteggio per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, nella categoria immediatamente inferiore o equivalente o superiore (non si computano gli anni di aspettativa o altra assenza che non concorrano alla maturazione dell'anzianità di servizio. Il calcolo del punteggio nel periodo di svolgimento dell'attività lavorativa con regime di impegno part time avviene proporzionalmente all'entità della prestazione lavorativa), nonché da 0,5 a 0,7 il punteggio per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, in categoria non ricompresa tra quelle indicate nel punto precedente (non si computano gli anni di aspettativa o altra assenza che non concorrano alla maturazione dell'anzianità di servizio. Il calcolo del punteggio nel periodo di svolgimento dell'attività lavorativa con regime di impegno part time avviene proporzionalmente all'entità della prestazione lavorativa);*
- *relativamente all'art. 7, punto 1.2: ridurre da 30 a 25 il punteggio massimo per titoli professionali e culturali, prevedendo la seguente redistribuzione dei punteggi previsti per la valutazione positiva della performance, come segue:*
 - *punti 2 per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in prima fascia della performance individuale;*
 - *punti 1 per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in seconda fascia della performance individuale;*

- *punti 0,5 per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in terza fascia della performance individuale.*

Nell'ottica di adottare apposita programmazione delle progressioni verticali, da attivarsi ai sensi dell'52, comma 1-bis del D. Lgs. 165/2001, in conformità al numero stabilito da questo Consesso nella seduta del 4/5/2023 (n. 21 posizioni), si passa ad illustrare, preliminarmente con riferimento alla cat. EP, quantificate da questo medesimo Consesso nel numero di **tre**, i profili professionali che si ritiene possano essere oggetto di selezione, evidenziando le materie che, in esito all'eventuale approvazione ed emanazione del Regolamento in materia, potranno essere oggetto di recepimento nei relativi bandi.

➤ **PROFILO N. 1** (il profilo in argomento è già stato deliberato da questo Consesso nella seduta del 4/5/2023).

- **Denominazione:** *“Esperto nella progettazione dell'offerta formativa relativa ai corsi di studio, ai requisiti, all'articolazione, all'erogazione dell'offerta formativa, nonché all'attività di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio, in linea con i principi di Assicurazione della Qualità richiesti da ANVUR”.*
Trattasi di figura professionale fondamentale per l'efficace coordinamento e la gestione delle attività di supporto allo sviluppo e al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo, legati alla didattica, nonché per assicurare efficienza ed efficacia ai processi di accreditamento dei corsi di studio dell'Ateneo, anche alla luce delle riforme introdotte per promuovere la diffusione della cultura della qualità e del nuovo Modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle Università Italiane (AVA 3).

- **Categoria contrattuale:** EP, posizione economica EP1, area Amministrativa-gestionale, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria D dell'area Amministrativa-gestionale, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari.

- **Titoli di accesso:** coma da bozza di regolamento all'esame dell'odierna seduta.

- **Colloquio:** il colloquio accerterà le competenze acquisite con riferimento ai processi dell'attività lavorativa di pertinenza e il relativo grado di autonomia, la conoscenza della Legislazione universitaria, dello Statuto di Ateneo e del quadro normativo riguardante la valutazione periodica, l'autovalutazione e l'accREDITamento delle sedi e dei corsi universitari, della legislazione e procedure in materia di progettazione dell'offerta formativa, dei requisiti dei corsi di studio e delle relative banche dati ministeriali, della conoscenza del funzionamento degli Organi di Governo e delle Strutture universitarie deputate alla gestione della didattica, dei Regolamenti di Ateneo in materia di didattica e offerta formativa, del diritto amministrativo, con particolare riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, alla documentazione amministrativa, all'accesso civico, all'accesso agli atti, all'autotutela, con riferimento ai temi caratterizzanti l'esperienza professionale maturata dal dipendente nel triennio precedente, come desumibile dalla relazione predisposta in sede di partecipazione alla selezione.

Saranno, altresì, accertate la capacità di analisi e di soluzione di casi concreti, nonché le competenze informatiche, con particolare riferimento alla conoscenza:

- della Posta Elettronica (standard) e della Posta Elettronica Certificata;
- delle tipologie di Firma Elettronica e dei Formati Portabili (ad esempio .pdf, .pdf/a, p7m);
- dei principali applicativi Office (ad esempio Outlook, Word, Excel e PowerPoint del pacchetto Microsoft Office);
- dei principali browser (ad esempio Microsoft Edge, Google Chrome, Mozilla Firefox);
- delle funzioni della piattaforma di comunicazione unificata Microsoft Teams.

➤ **PROFILO N. 2**

- **Denominazione:** *“Esperto per le esigenze del servizio prevenzione e protezione”.*

Il profilo in argomento si rivela essenziale per organizzare al meglio le funzioni e l'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui all'art. 31 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche attraverso il coordinamento di apposita struttura, da attivarsi nell'ambito dell'assetto organizzativo di Ateneo. L'esperto dovrà, tra l'altro, garantire il coordinamento organizzativo-amministrativo delle attività di sorveglianza, di individuazione e prevenzione dei rischi e l'elaborazione di misure di sicurezza e protezione nei luoghi di lavoro, organizzando idonee misure per far fronte alle emergenze, con particolare riguardo alla prevenzione degli incendi.

- **Categoria contrattuale:** EP, posizione economica EP1, dell'Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria D dell'Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari.

- **Titoli di accesso:** coma da bozza di regolamento all'esame dell'odierna seduta.

- **Colloquio:** il colloquio accerterà le competenze acquisite con riferimento ai processi dell'attività lavorativa di pertinenza e il relativo grado di autonomia, la conoscenza della Legislazione universitaria e dello Statuto di Ateneo, della normativa specifica relativa alle funzioni e agli adempimenti previsti dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro e delle ulteriori norme di settore, della normativa in materia ambientale (D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e altre norme di settore), antincendio e risk management, del diritto amministrativo, con particolare riferimento alle norme sul procedimento

amministrativo, alla documentazione amministrativa, all'accesso civico, all'accesso agli atti, all'autotutela, della normativa in materia di protezione dei dati personali, con riferimento ai temi caratterizzanti l'esperienza professionale maturata dal dipendente nel triennio precedente, come desumibile dalla relazione predisposta in sede di partecipazione alla selezione.

Saranno, altresì, accertate la capacità di analisi e di soluzione di casi concreti, nonché le competenze informatiche, con particolare riferimento alla conoscenza:

- della Posta Elettronica (standard) e della Posta Elettronica Certificata;
- delle tipologie di Firma Elettronica e dei Formati Portabili (ad esempio .pdf, .pdf/a, p7m);
- dei principali applicativi Office (ad esempio Outlook, Word, Excel e PowerPoint del pacchetto Microsoft Office);
- dei principali browser (ad esempio Microsoft Edge, Google Chrome, Mozilla Firefox);
- delle funzioni della piattaforma di comunicazione unificata Microsoft Teams.

➤ **PROFILO N. 3**

- **Denominazione:** “Esperto gestione Centro Linguistico di Ateneo”.

Il profilo in argomento si rivela essenziale per garantire l'efficace pianificazione delle attività e per la gestione del Centro Linguistico d'Ateneo, nonché per intensificare e migliorare le relazioni con gli *stakeholders* interni ed esterni. Tale esperto dovrà, in particolare, assicurare il coordinamento delle risorse umane assegnate al Centro, i rapporti con gli Organi di Governo dell'Ateneo e con le altre Direzioni dell'Amministrazione, dovrà inoltre pianificare, gestire e rendicontare le attività, elaborare dati, statistiche e relazioni delle attività, gestire i rapporti con gli interlocutori esterni all'Ateneo, comprese le associazioni nazionali e internazionali dei centri linguistici e gli Enti certificatori, predisporre e gestire il budget e la relativa gestione amministrativa.

- **Categoria contrattuale:** EP, posizione economica EP1, dell'Area Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria D dell'Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari.
- **Titoli di accesso:** come da bozza di regolamento all'esame dell'odierna seduta.
- **Colloquio:** il colloquio accerterà le competenze acquisite con riferimento ai processi dell'attività lavorativa di pertinenza e il relativo grado di autonomia, la conoscenza della Legislazione universitaria, dello Statuto di Ateneo, del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, del Regolamento Didattico di Ateneo, della normativa riguardante il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), dei principali Enti certificatori, della normativa di riferimento e della procedura per diventare Centro Esami certificato, del diritto amministrativo, con particolare riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, alla documentazione amministrativa, all'accesso civico, all'accesso agli atti, all'autotutela, con riferimento ai temi caratterizzanti l'esperienza professionale maturata dal dipendente nel triennio precedente, come desumibile dalla relazione predisposta in sede di partecipazione alla selezione. Saranno, altresì, accertate la capacità di analisi e di soluzione di casi concreti, l'ottima conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta, attraverso la lettura e traduzione di un testo in lingua inglese e la redazione di un testo in lingua inglese sotto dettatura, nonché le competenze informatiche, con particolare riferimento alla conoscenza:
 - della Posta Elettronica (standard) e della Posta Elettronica Certificata;
 - delle tipologie di Firma Elettronica e dei Formati Portabili (ad esempio .pdf, .pdf/a, p7m);
 - dei principali applicativi Office (ad esempio Outlook, Word, Excel e PowerPoint del pacchetto Microsoft Office);
 - dei principali browser (ad esempio Microsoft Edge, Google Chrome, Mozilla Firefox);
 - delle funzioni della piattaforma di comunicazione unificata Microsoft Teams.

Il Rettore precisa che l'inquadramento nella categoria EP dei tre profili evidenziati è compatibile con la dimensione del fondo destinato a remunerare la retribuzione di posizione e di risultato, ex art. 65 del CCNL 2016-2018 del Comparto Istruzione e Ricerca.

Dopo aver delineato i profili per l'accesso alla categoria EP, il Rettore rappresenta che restano, pertanto, da programmare ulteriori **18** progressioni verticali per la categoria C/D, ai sensi della delibera di questo Consesso 4/5/2023.

Come è noto, nell'ambito del Sistema Bibliotecario di Ateneo, grazie al cofinanziamento regionale di circa 1,9 milioni di euro, è stata realizzata la PoliLibrary, nell'ambito dell'Avviso Pubblico Community Library POR Puglia 2014-2020 - Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturali, quale luogo della cultura moderno, accogliente e accessibile, nel quale sono organizzati eventi aperti alla città, con ricercatori, professionisti e autori.

Il progetto è stato elaborato partendo dal presupposto che le biblioteche accademiche, tradizionalmente pensate come luoghi di studio e consultazione, debbano aprirsi al territorio, per supportare l'Ateneo nella costruzione di un dialogo con la società, l'industria e il territorio, al fine di contribuire attivamente al reciproco sviluppo sociale, culturale ed economico. A differenza delle biblioteche di vecchia concezione, PoliLibrary è caratterizzata da uno spazio interno aperto, per permettere a chi entra di percepire immediatamente il senso del luogo, con punti di informazione che assolvano alle funzioni di accoglienza, informazione e circolazione dei documenti. La biblioteca diventa “flessibile”, ovvero un luogo in cui si

possono svolgere molteplici attività: dallo studio di gruppo alle riunioni, dalle ricerche specialistiche on-line alle videoconferenze multimediali, presentazioni di libri, mostre, etc.

La biblioteca dispone di un patrimonio librario che spazia dall'ingegneria e architettura alla letteratura, tecnologia e storia, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio pugliese ed è organizzata a scaffale aperto nel quale il materiale, disposto sugli scaffali a seconda della disciplina, è direttamente disponibile agli utenti, che potranno prenderli in prestito e restituirli in autonomia.

La biblioteca di comunità è dotata di 128 posti a sedere, 16 postazioni multimediali, con servizi di consultazione a scaffale aperto, auto prestito e spazi comuni.

Lo spazio è pensato per permettere agli utenti di spostarsi liberamente da un luogo a un altro, a seconda degli interessi e delle competenze di ciascuno, incoraggiando la fluidità e per contenere aree flessibili e adatte a divenire punto di incontro e di scambio culturale oltre che luoghi di ricerca e studio applicato al materiale bibliografico.

Orbene, si è dell'avviso che l'attivazione di tale nuova Struttura e i più evoluti servizi da rendere all'utenza interna ed esterna richiedano il rafforzamento di personale con adeguata qualificazione professionale in ambito bibliotecario e, pertanto, rendano prioritariamente necessaria, nell'ambito della programmazione di cui alla presente delibera, l'attivazione di n. 1 procedura ex art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. 165/2001, per l'inquadramento nella categoria D, posizione economica D1, dell'Area Biblioteche, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria C dell'area Biblioteche, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari.

Il Rettore, inoltre, propone di stabilire che le residue 17 progressioni verticali siano ripartite tra le categorie di destinazione C e D, in proporzione al numero di unità di personale in servizio nelle categorie inferiori B e C, con arrotondamento in eccesso per la categoria D, attesa l'esigenza di poter disporre di personale di maggiore qualificazione professionale, anche in relazione ai complessi adempimenti amministrativo-gestionali dovuti all'attuazione dei progetti strategici di Ateneo, ivi compresi i progetti PNRR, la cui realizzazione coinvolge a più livelli tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo.

Tenuto conto:

- che le unità di personale attualmente in servizio nella categoria B e C è pari a 145,
- che il numero di unità di personale attualmente in servizio nella categoria B è pari a 16 (11,03% del totale cat. B e C)
- che le unità di personale in servizio nella categoria C è pari a 129 (88,97% del totale cat. B e C),

propone di destinare:

- n. 1 progressione verticale per l'accesso alla categoria C
- N. 16 progressioni verticali per l'accesso alla categoria D

La selezione per l'accesso alla categoria C, posizione economica C1, per le motivazioni sopra esposte, potrà essere attivata in relazione all'area Amministrativa e sarà riservata a tutti i dipendenti inquadrati nella Categoria B, in servizio a tempo indeterminato, sia di area *Amministrativa*, sia di area *Servizi generali e tecnici*.

Con riferimento alle residue 16 posizioni per l'accesso alla categoria D, il Rettore evidenzia come, nell'ambito di questa Amministrazione, si registri un numero di Uffici, retti da unità di personale "responsabili" di categoria C, pari a 23, ed in particolare sussistono, all'attualità:

- n. 18 uffici con responsabili di cat. C dell'area Amministrativa (78,26% del totale);
- n. 5 uffici con responsabili di cat. C dell'area Tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati (21,74% del totale).

Come è noto, infatti, nell'ambito dell'assetto organizzativo di questo Politecnico, gli Uffici sono unità organizzative di terzo livello "*poste sotto la responsabilità di personale di categoria C o D, individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con la posizione da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere*", giusta Regolamento di Ateneo sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi di cui al D.R. n. 424 del 31/7/2015.

Ad ogni buon conto, al fine di ulteriormente valorizzare le competenze professionali e curriculari maturate dal personale in servizio presso questo Politecnico, ove in possesso del titolo di studio per l'accesso dall'esterno, in una prospettiva di sviluppo delle attività, si ritiene di poter adottare, quale criterio di ripartizione tra le aree delle restanti 16 progressioni verticali per l'accesso alla cat. D, la correlazione delle aree di destinazione delle PEV con le attuali aree di afferenza del personale di cat. C titolare di uffici, come di seguito evidenziato.

	A	B	C	
Uffici retti da Responsabili di Cat. C	N.	%	Numero PEV (16xB)	
N. Uffici retti da personale di cat. C dell'area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	5	21,74%	3	N. 3 PEV per l'accesso alla cat. D dell'area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati
N. Uffici retti da personale di cat. C dell'area Amministrativa	18	78,26%	13	N. 13 PEV per l'accesso alla cat. D dell'area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati
Totale	23	100,00%	16	

Di seguito, si riportano gli argomenti del colloquio per l'accesso alle categorie C e D, come sopra evidenziate.

- **N. 1 progressione verticale** per l'accesso alla categoria C, posizione economica C1, area Amministrativa, riservata ai dipendenti inquadrati nella categoria B, in servizio a tempo indeterminato nella cat. B dell'area Amministrativa, ovvero nella cat. B dell'area Servizi generali e tecnici.

Titoli di accesso: coma da bozza di regolamento all'esame dell'odierna seduta.

Colloquio: mira ad accertare le competenze acquisite con riferimento ai processi dell'attività lavorativa di pertinenza e il relativo grado di autonomia, la conoscenza della Legislazione universitaria e della normativa sul procedimento amministrativo e diritto di accesso, sull'anticorruzione e trasparenza nella pubblica amministrazione, con riferimento ai temi caratterizzanti l'esperienza professionale maturata dal dipendente nel triennio precedente, come desumibile dalla relazione predisposta in sede di partecipazione alla selezione.

Sarà altresì accertata la capacità di analisi e soluzione di casi concreti, ed in particolare la conoscenza:

- della Legge 240/2010;
- dello Statuto del Politecnico di Bari;
- degli elementi in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- degli elementi in materia di anticorruzione;
- degli elementi sul diritto di accesso civico e sugli obblighi di pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Più in particolare, sarà verificata la conoscenza dei profili applicativi delle predette disposizioni in ambito universitario.

- **N. 1 progressione verticale** per l'accesso alla categoria D, posizione economica D1, area Biblioteche, riservata ai dipendenti inquadrati nella categoria C dell'area delle biblioteche, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari.

Titoli di accesso: coma da bozza di regolamento all'esame dell'odierna seduta.

Colloquio: accerterà le competenze acquisite con riferimento ai processi dell'attività lavorativa di pertinenza e il relativo grado di autonomia, la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento di una biblioteca universitaria, dell'organizzazione e funzionamento del Sistema Bibliotecario del Politecnico di Bari, delle procedure di acquisizione, catalogazione e gestione dei documenti, con particolare riferimento ai software adottati dal Politecnico di Bari, e verterà sui temi caratterizzanti l'esperienza professionale maturata dal dipendente nel quinquennio precedente, come desumibile dalla relazione predisposta in sede di partecipazione alla selezione. Sarà altresì accertata la capacità di analisi e soluzione di casi concreti, ed in particolare la conoscenza:

- della Legge 240/2010;
- dello Statuto del Politecnico di Bari;
- del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- delle nozioni di biblioteconomia;
- del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- della normativa in materia di affidamenti di contratti pubblici per forniture e servizi.

Più in particolare, sarà verificata la conoscenza dei profili applicativi delle predette disposizioni in ambito universitario.

N. 3 progressioni verticali per l'accesso alla categoria D, posizione economica D1, Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, riservata ai dipendenti inquadrati nella categoria C dell'area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari.

Titoli di accesso: coma da bozza di regolamento all'esame dell'odierna seduta.

Colloquio: accerterà le competenze acquisite con riferimento ai processi dell'attività lavorativa di pertinenza e il relativo grado di autonomia, la conoscenza della Legislazione universitaria, della normativa in materia di sicurezza e tutela della

salute, del Codice dell'amministrazione digitale, con riferimento ai temi caratterizzanti l'esperienza professionale maturata dal dipendente nel triennio precedente, come desumibile dalla relazione predisposta in sede di partecipazione alla selezione.

Sarà altresì accertata la capacità di analisi e soluzione di casi concreti, ed in particolare la conoscenza:

- della Legge 240/2010;
- dello Statuto del Politecnico di Bari;
- del D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- del Regolamento di Ateneo per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- della normativa sulla protezione dei dati personali;
- del D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Più in particolare, sarà verificata la conoscenza dei profili applicativi delle predette disposizioni in ambito universitario.

Saranno, altresì, accertate le competenze informatiche, con particolare riferimento alla conoscenza:

- teorica di base della Posta Elettronica (standard) e della Posta Elettronica Certificata;
- teorica di base delle tipologie di Firma Elettronica e dei Formati Portabili (ad esempio .pdf, .pdf/a, p7m);
- dei principali applicativi Office (ad esempio Outlook, Word, Excel e PowerPoint del pacchetto Microsoft Office);
- dei principali browser (ad esempio Microsoft Edge, Google Chrome, Mozilla Firefox);
- delle principali funzioni della piattaforma di comunicazione unificata Microsoft Teams.
- conoscenza dei principali software di Firma Elettronica (ad esempio Infocert Dike, Truster Signer).

- **N. 13 progressioni verticali** per l'accesso alla categoria D, posizione economica D1, Area amministrativa-gestionale, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria C dell'Area Amministrativa, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari.

Titoli di accesso: coma da bozza di regolamento all'esame dell'odierna seduta.

Colloquio: accerterà le competenze acquisite con riferimento ai processi dell'attività lavorativa di pertinenza e il relativo grado di autonomia, la conoscenza della Legislazione universitaria e della normativa sul procedimento amministrativo, sull'anticorruzione e trasparenza nella pubblica amministrazione, sul pubblico impiego, con riferimento ai temi caratterizzanti l'esperienza professionale maturata dal dipendente nel triennio precedente, come desumibile dalla relazione predisposta in sede di partecipazione alla selezione.

Sarà altresì accertata la capacità di analisi e soluzione di casi concreti, ed in particolare la conoscenza:

- della Legge 240/2010;
- dello Statuto del Politecnico di Bari;
- del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- della legge 241/1990, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso; - della legge 190 del 2012 in materia di anticorruzione;
- del d. lgs. 33/2013 e s. m. e i. sul diritto di accesso civico e sugli obblighi di pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- del D. Lgs. 165/2001 Testo Unico sul pubblico impiego;
- della normativa in materia di bilancio e contabilità negli atenei.

Più in particolare, sarà verificata la conoscenza dei profili applicativi delle predette disposizioni in ambito universitario.

In ultimo, si riporta di seguito tabella riepilogativa delle progressioni che potranno essere attivate ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del d. lgs. 165/2001 e della delibera di questo Consesso del 4/5/2023, per l'accesso alla categoria superiore, con indicazione dell'area di riferimento.

Progressioni verticali art. 52 comma 1-bis D. Lgs. 165/2001		
Area	Cat.	N. posti
Area Amministrativa - gestionale	da cat. D a cat. EP	1
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	da cat. D a cat. EP	2
Area Amministrativa	da cat. C a cat. D	13
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	da cat. C a cat. D	3
Area Biblioteche	da cat. C a cat. D	1
Area Amministrativa	da cat. B a cat. C	1
Totale		21

Il Rettore evidenzia che nella seduta odierna del Senato Accademico è stato chiesto che il numero dei posti messi a concorso sia aumentato da 21 a 22 e che sia data attuazione alle delibere del CdA in ordine alle posizioni "tecniche". È stato anche chiesto che sia introdotta una decurtazione del punteggio di 0,5 per i destinatari di provvedimento disciplinare superiore al rimprovero verbale.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il dott. Magarelli evidenzia di essere concorde con le modifiche proposte al regolamento, fatta eccezione per la penalizzazione di 0,5 punti, voluta dal Senato Accademico, per ciascuna sanzione disciplinare del rimprovero verbale, eventualmente irrogata al candidato nel corso dell'ultimo triennio, in quanto appare una pena accessoria rispetto a quello che prevede la legge. Tra l'altro, Egli non ritiene che vi siano dipendenti in questa situazione. La modifica, pertanto, appare inopportuna. In merito alla proposta di aumento a 22 posti PEV, il dott. Magarelli dichiara come la stessa sia del tutto condivisibile, atteso che sono stati assunti dall'esterno, tra vincitori di concorsi e scorrimento di graduatoria, 22 unità di personale. Egli tuttavia chiede che la ventiduesima sia destinata alla categoria D dell'area amministrativa gestionale, in quanto risulterebbe quella con più probabili candidati.

Il prof. Di Noia ritiene che la modifica relativa alla penalizzazione di 0,5 punti per ciascuna sanzione disciplinare del rimprovero verbale, eventualmente irrogata al candidato nel corso dell'ultimo triennio, sia ragionevole.

Il prof. Fraddosio ricorda che questo Consiglio si era determinato nella direzione di procedere alle PEV; a tal fine, rilevando che era necessario modificare il relativo regolamento adeguandolo alle novità normative, aveva dato mandato al Direttore Generale di modificare il regolamento PEV circoscrivendo le modifiche al mero adeguamento alla nuova normativa. Pertanto, si dichiara favorevole ad approvare un regolamento che abbia tale impostazione, senza ulteriori variazioni, anche per omogeneità della PEV che si sta programmando con la precedente tornata PEV. Eventuali modifiche più sostanziali si potranno adottare in occasione di future ulteriori tornate di procedure PEV. Inoltre, verificando i calcoli per individuare il numero dei posti per la PEV, risulta osserva che è stata fatta un'approssimazione per difetto a svantaggio l'area tecnica; quindi propone di effettuare un riequilibrio assegnando la ventiduesima posizione PEV all'area tecnica. Tanto, anche al fine di rispondere all'auspicio più volte manifestato dal Consiglio di riequilibrare il numero dei tecnici rispetto agli amministrativi. Il Rettore invita il Consiglio ad accogliere il regolamento, come emendato dal Senato Accademico, e, tenuto conto che questo Consesso, in precedenti sedute, ha manifestato l'auspicio di una maggiore attenzione al reclutamento dei tecnici, propone di assegnare l'ulteriore posizione alla categoria D dell'area tecnica.

Il prof. Di Noia rileva che sarebbe opportuno un quadro di sintesi dei profili carenti nella struttura organizzativa del Politecnico, che possa consentire adeguata scelta tra un profilo tecnico e uno amministrativo.

Il Prof. Prudeniano è del parere di come occorra riequilibrare il numero dei tecnici, che, a suo avviso, risultano carenti e la cui funzione ha un ruolo importante anche nell'attività didattica, con positive ricadute sull'offerta formativa, peraltro all'attenzione del Consiglio nella seduta odierna.

Il prof. Fraddosio ribadisce l'orientamento a massimizzare il numero delle PEV, anche per la necessità di allineare la categoria di alcune unità di personale alle loro effettive competenze.

Il dott. Magarelli precisa che la sigla sindacale a cui appartiene, lo SNALS, è l'unica che al tavolo di contrattazione integrativa fa partecipare in modo significativo i tecnici e, tra l'altro, in occasione della discussione della riorganizzazione Egli ha rilevato che non erano menzionati i tecnici.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. 165/2001;
VISTO il D.R. n. 424 del 31/7/2015;
VISTO il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca;
VISTO il PIAO 2023 – 2025;
TENUTO CONTO dell'esigenza di dar seguito alla propria delibera del 4/5/2023;
TENUTO CONTO di quanto riportato in narrativa;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 13 giugno 2023;
UDITE le risultanze del confronto sindacale tenutosi in data 9 giugno 2023;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare il Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni di carriera *ex art.* 52 del D. Lgs. 165/2001, con le seguenti modifiche:
 - prevedere una penalizzazione di 0,5 punti per ciascuna sanzione disciplinare del rimprovero verbale, eventualmente irrogata al candidato nel corso dell'ultimo triennio;
 - relativamente all'art. 7, punto 1.1: aumentare da 20 a 25 il punteggio massimo per anzianità di servizio, incrementando da 1 a 1,4 il punteggio per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, nella categoria immediatamente inferiore o equivalente o

superiore (non si computano gli anni di aspettativa o altra assenza che non concorrano alla maturazione dell'anzianità di servizio. Il calcolo del punteggio nel periodo di svolgimento dell'attività lavorativa con regime di impegno part time avviene proporzionalmente all'entità della prestazione lavorativa), nonché da 0,5 a 0,7 il punteggio per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, in categoria non ricompresa tra quelle indicate nel punto precedente (non si computano gli anni di aspettativa o altra assenza che non concorrano alla maturazione dell'anzianità di servizio. Il calcolo del punteggio nel periodo di svolgimento dell'attività lavorativa con regime di impegno part time avviene proporzionalmente all'entità della prestazione lavorativa).

- relativamente all'art. 7, punto 1.2: ridurre da 30 a 25 il punteggio massimo per titoli professionali e culturali, prevedendo la seguente redistribuzione dei punteggi previsti per la valutazione positiva della performance, come segue:
 - punti 2 per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in prima fascia della performance individuale;
 - punti 1 per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in seconda fascia della performance individuale;
 - punti 0,5 per ciascun anno, ricompreso nel triennio precedente all'emanazione del bando, oggetto di valutazione positiva in terza fascia della performance individuale,dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di emanazione;
- 2. in esito all'emanazione del predetto Regolamento, di autorizzare fin d'ora l'attivazione delle seguenti progressioni verticali, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001 per l'accesso alla cat. EP:

PROFILO N. 1

Esperto nella progettazione dell'offerta formativa relativa ai corsi di studio, ai requisiti, all'articolazione, all'erogazione dell'offerta formativa, nonché all'attività di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio, in linea con i principi di Assicurazione della Qualità richiesti da ANVUR.

Categoria contrattuale: EP Area amministrativa-gestionale, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria D dell'Area amministrativo-gestionale, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari.

PROFILO N. 2

Esperto per le esigenze del servizio prevenzione e protezione.

Categoria contrattuale: EP Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria D dell'Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari.

PROFILO N. 3

Esperto gestione Centro Linguistico di Ateneo.

Categoria contrattuale: EP Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria D dell'Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari;

- 3. in esito all'emanazione del predetto Regolamento, di autorizzare fin d'ora l'attivazione, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001, di:
 - n. 1 progressione verticale per l'accesso alla categoria C, posizione economica C1, Area amministrativa, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria B, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari, nella cat. B dell'Area amministrativa, ovvero nella cat. B dell'Area servizi generali e tecnici;
 - n. 13 progressioni verticali per l'accesso alla categoria D, posizione economica D1, Area amministrativa-gestionale, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria C dell'Area amministrativa, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari;
 - n. 4 progressioni verticali per l'accesso alla categoria D, posizione economica D1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria C dell'Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari;
 - n. 1 progressione verticale per l'accesso alla categoria D, posizione economica D1, Area biblioteche, riservata ai dipendenti inquadrati nella Categoria C dell'Area delle biblioteche, in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari;
- 4. in esito all'emanazione del Regolamento approvato da questo Consesso nella odierna seduta, di dare fin d'ora mandato al Direttore Generale di emanare i relativi bandi di selezione, per una spesa complessiva pari a **1,25** punti organico, in coerenza con quanto riportato in narrativa, autorizzando lo stesso ad apportare le modifiche di carattere procedurale e non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in sede di emanazione degli stessi;
- 5. di prendere atto che la residua disponibilità di punti organico destinata al personale dirigente e TAB, ai sensi della delibera di questo Consesso del 4/5/2023 e della presente delibera, è pari a **2,12**.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 8/2023
del 13 giugno 2023**

P. 7	EDILIZIA E SERVIZI TECNICI	Aggiornamento prezzi materiali da costruzione anno 2023
-------------	-----------------------------------	---

Il Rettore riferisce sul tema degli adempimenti da espletare circa gli aumenti eccezionali dei prezzi per l'anno in corso 2023, come disciplinati dal Legislatore.

Codesto Consesso si è già espresso, con Delibera del 30/31.3.2023, in merito alla disciplina relativa agli aumenti eccezionali dei prezzi per gli anni 2021 e 2022, deliberando:

- *in relazione agli interventi evidenziati in narrativa, di dare mandato al Direttore Generale di adottare i provvedimenti per l'implementazione dei relativi Quadri Economici, in conseguenza degli adeguamenti prezzi per gli anni 2021-2022, quantificati dal Direttore dei Lavori e certificati dal RUP, ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022;*
- *che la spesa gravi sulle disponibilità appositamente stanziata sul conto analitico "Manutenzione Straordinaria Immobili beni propri" del budget del Settore Servizi Tecnici, salva successiva rendicontazione rispettivamente alla Regione Puglia e al MUR*

Già in quella occasione, si era anticipato come il Legislatore fosse intervenuto anche per disciplinare la stessa problematica per l'anno 2023.

Infatti, per le lavorazioni effettuate durante l'anno 2023, la Legge 197/2022, all'art. 1, comma 458, ha modificato l'art. 26, sull'adeguamento prezzi, del D.L. 50/2022, aggiungendo i commi 6 bis – 6 sexies: *"6-bis. Dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro di cui all'articolo 54 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali e a quanto previsto dall'articolo 216, comma 27-ter, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, applicando i prezzi di cui al comma 2 del presente articolo, aggiornati annualmente ai sensi dell'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del citato codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzi di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento, nei limiti delle risorse di cui al quarto periodo, nonché di quelle trasferite alla stazione appaltante ai sensi del quinto periodo. Il relativo certificato di pagamento è emesso contestualmente e comunque entro cinque giorni dall'adozione dello stato di avanzamento. Ai fini di cui al presente comma, le stazioni appaltanti utilizzano: nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti; le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziata annualmente relativamente allo stesso intervento; le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti; le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata. In caso di insufficienza delle risorse di cui al quarto periodo, per l'anno 2023 le stazioni appaltanti che non abbiano avuto accesso ai Fondi di cui al comma 4, lettere a) e b), del presente articolo per l'anno 2022, accedono al riparto del Fondo di cui al comma 6-quater del presente articolo nei limiti delle risorse al medesimo assegnate. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di accesso al Fondo e i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto.*

6-ter. Le disposizioni di cui al comma 6-bis del presente articolo, in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano anche agli appalti pubblici di lavori, relativi anche ad accordi quadro di cui all'articolo 54 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo di cui al comma 7, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Per i citati appalti e accordi quadro, la soglia di cui al comma 6-bis, secondo periodo, del presente articolo è rideterminata nella misura dell'80 per cento.

[...]

6-quinquies. Nelle more dell'aggiornamento dei prezzi di cui al comma 6-bis, le stazioni appaltanti utilizzano l'ultimo prezzario adottato, ivi compreso quello infrannuale di cui al comma 2. All'eventuale conguaglio, in aumento o in diminuzione, si provvede in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure a seguito dell'aggiornamento del prezzario.

Con delibera n. 413 del 28.3.2023, la giunta regionale ha approvato l'aggiornamento infrannuale del prezzario delle opere pubbliche della Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 del D. L. 50/2022, convertito dalla Legge 91/2022.

Di conseguenza, l'Amministrazione ha avviato le attività propedeutiche all'adozione dei SAL *straordinari*, riferiti alle lavorazioni per l'anno 2023, applicando l'aggiornamento del prezzario regionale. In relazione a taluni interventi è stato già emesso SAL straordinario, che occorre pertanto liquidare. L'adeguamento prezzi riguarderà i seguenti interventi:

1. Interventi di adeguamento alle norme antincendio delle strutture di Ateneo all'interno del campus E. Quagliariello CIG 8544382714 - CUP D92G2000860006;
2. Recovery Poliba. Riqualificazione Grandi Aule Vecchie: rimozioni e sostituzione arredi CIG: 8384523742 - CUP: D93C20000020005;
3. Lavori di efficientamento energetico degli edifici denominati "Corpo Q" (Aula Magna "ATTILIO ALTO"), "Corpo P" (grandi aule nuove), "Corpo O" (grandi aule vecchie), presenti all'interno del Politecnico di Bari CIG: 870838851D - CUP: D999E20000380006;
4. Riqualificazione e adeguamento funzionale spazi relativi alle strutture denominate "Pettini" CIG 8385755FED - CUP D95E20000450005;
5. Esecuzione dei lavori di "POLI -MOBILITY: Sistemazione Viabilità Campus" CIG 8393311B57 - CUP D93C20000010005;
6. Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per la Riqualificazione della sala alta tensione del Politecnico di Bari - Campus E. Quagliariello" CIG 6436584525 CUP D91E15000090001;
7. Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per l'intervento "Agrifood Hub - Restauro e risanamento conservativo per la riqualificazione dello stabilimento industriale "Ex Molino e Pastificio Basile" - Corato" (CUP: E59D22000280001);
8. Lavori per la realizzazione dell'intervento di "Demolizione e ricostruzione dell'edificio Celso Ulpiani: un grande laboratorio polifunzionale per la valorizzazione della didattica della ricerca e della terza missione.

La disciplina dell'art. 26, comma 6 bis, del D.L. 50/2022 richiede, inoltre, che per corrispondere tali importi, l'Amministrazione dovrà, nell'ordine, utilizzare:

1. nei limiti del 50%, le risorse appositamente accantonate nel quadro economico di ogni intervento (fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti);
2. nei limiti del 50%, le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziata annualmente relativamente allo stesso intervento;
3. le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti;
4. le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione.

Fatti salvi il Progetto *Agrifood Hub* e l'intervento di "Demolizione e ricostruzione dell'edificio Celso Ulpiani", per i predetti interventi non sussistono, nei singoli quadri economici di progetto, le somme utili a coprire gli aumenti dei prezzi per le lavorazioni contabilizzate ed eseguite nell'anno 2023.

In ogni caso, alcuni degli interventi elencati sono finanziati dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Puglia, che hanno riconosciuto che le risorse necessarie per l'incremento dei prezzi potranno trovare copertura tra le economie di gara dei progetti ammessi a finanziamento, potendo essere riconosciute a seguito di ordinaria rendicontazione finale.

Pertanto, questo Politecnico, in considerazione delle esigenze fin qui evidenziate (e di quelle già prospettate nel Consiglio di Amministrazione del 30/31.3.2023), in fase di previsione di bilancio, ha stimato un importo € 900.000,00 sul C.A. 01.11.08.05 "Manutenzione Straordinaria Immobili beni propri", da cui poter attingere le risorse necessarie a tali adempimenti.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO l'art. 106 D. Lgs. 50/2016;
VISTO l'art. 1 septies D.L. n. 73 del 25.5.2021, convertito dalla Legge n. 106 del 23.7.2021;
VISTO l'art. 29 D.L. n. 4 del 27.1.2022, convertito dalla Legge n. 25 del 28.3.2022;
VISTO l'art. 26 D.L. n. 50 del 17.5.2022, convertito dalla Legge n. 91 del 15.7.2022;
VISTO l'art. 1, comma 458, Legge 197/2022;

DELIBERA

all'unanimità, in relazione agli interventi in esecuzione presso il Settore Servizi Tecnici:

- di dare mandato al Direttore Generale di adottare i provvedimenti per l'implementazione dei relativi Quadri Economici, in conseguenza degli adeguamenti prezzi per gli anni 2023, quantificati dai rispettivi Direttori dei Lavori e certificati dai relativi RUP, ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii.;
- che la spesa gravi sulle disponibilità appositamente stanziata sul conto analitico "Manutenzione Straordinaria Immobili beni propri" del budget del Settore Servizi Tecnici, salva successiva rendicontazione per gli interventi finanziati rispettivamente alla Regione Puglia ed al MUR.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 14:16, del giorno 13 giugno 2023, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino

